

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVIII - N. 5 - Settembre 2017

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>
Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Al Santuario 394 anni dopo
a pag. 2

Consiglio Comunale del 24
luglio
a pag. 3

Festa dell'Assunta 2017
a pag. 4

A colloquio con il Sindaco
a pag. 6 - 7 - 8 - 9

La carriera del soprano
Carolina Mattioda
a pag. 10 - 11

150 anni fa l'ingresso di
don Coriasso nella
Parrocchia di Ozegna
a pag. 12

don Romano sacerdote da
50 anni
a pag. 13

Pagine di Vita Religiosa
a pagg. 15 - 16

Prima edizione di Ozegna
in fiore
a pag. 18

Pellegrinaggio diocesano
ad Oropa
a pag. 21

Il Santuario di Belmonte
chiude?
a pag. 23

Nasce la Società Sportiva
S.S.D. Agliè Valle Sacra
a pag. 26

Comune di
OZEGNA

Pro Loco "Ozegna" ed Enti Ozegnesi *Natività di
Maria Vergine*
Festa Patronale 2017

VENERDI' 8 SETTEMBRE

ore 17,00 - Apertura Stand **TELETHON** presso Piazza Umberto I° angolo Via Municipio

ore 19,00 - Apertura presso Piazza Santa Marta **STAND GASTRONOMICO**
a tema **CUCINA SARDA** organizzato dalla Pro Loco di Ozegna

ore 20,00 - Apertura **LUNA PARK** presso la Piazza Umberto I°

ore 21,00 - **Incontro di Preghiera** presso la Chiesa Parrocchiale nel
175° Anniversario della sua dedizione

ore 22,00 - **Serata LATINO AMERICANA con animazione e balli di gruppo**
con **DJ Samuel il Barone** presso Piazza Santa Marta

VENERDI'
LUNA PARK
TUTTO A 1€

SABATO 9 SETTEMBRE

ore 14,00 Mini Torneo di **Calcio Balilla** presso Palabar

ore 17,00 **Santa Messa** prefestiva presso Chiesa della Natività

ore 18,00 **Spettacolo di Danza** con i giovani allievi dei corsi del

MaberStudio - A.S.D. MovArte di Ozegna in Piazza Santa Marta

ore 19,00 - Continua presso Piazza Santa Marta **STAND GASTRONOMICO**
a tema **CUCINA SICILIANA** organizzato dalla Pro Loco di Ozegna

ore 21,00 **Concerto della Banda Musicale "Succa Renzo"**
ed esibizione del **Gruppo Majorettes "Les A. Marena"**
presso la sede del Palazzo Comunale

ore 22,00 - **Serata Musicale** presso Piazza Santa Marta con **Orchestra MADADA'**
musica italiana anni '60



DOMENICA 10 SETTEMBRE

ore 10,00 **Raduno Autorità e Associazioni** presso il Comune

ore 10,30 **Santa Messa** nella Chiesa Parrocchiale con **Processione**

ore 12,00 **Rinfresco** presso la sede del Palazzo Comunale

organizzato dall'Ass. ARCI Canavese Canapa

ore 14,00 **Gara Boccifila** alla Baraonda - Libera a tutti

Iscrizione presso la Società Operaria a partire dalle ore 13,00

sono esclusi accoppiamenti tra giocatori di Categoria A e B. Gradita finale

ore 14,30 Ritiro in Piazza Santa Marta per i **Giochi Popolari Tradizionali dei bambini**

che si svolgeranno in Viale Maggiore Serafino Perotti

ore 19,00 - Continua presso Piazza Santa Marta **STAND GASTRONOMICO**
con **serata culinaria**

in collaborazione dell'Associazione ARCI Canavese Canapa

ore 22,00 - **Serata Danzante** presso Piazza Santa Marta con **Orchestra KISS**



LUNEDI' 11 SETTEMBRE

ore 20,00 - Apertura presso Piazza Santa Marta **STAND GASTRONOMICO**

con cena della **BAGNA CAUDA**

La serata sarà allietata da **Samanta Parola**

Prenotazioni entro **Giovedì 7 Settembre**

al n. 347 0832934 (Stefano) o al n. 338 5809985 (Franco)

ore 23,00 **SPETTACOLO PIROTECNICO** nell'area adiacente il cimitero

Si declina ogni responsabilità prima, dopo e durante la manifestazione.



IL SINDACO
Sergio BARTOLI

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE SAN BESSO DOMENICA 17 SETTEMBRE

ore 10,30 processione e Santa Messa presso la Chiesa di San Besso.
Al termine della funzione religiosa:
Rinfresco offerto dai Priori 1957.

CANAVESE CANAPA FESTA DEL RACCOLTO

ore 9,00 Esposizione dell'Artigianato e della Canapa presso il Palazzetto dello Sport.

ore 12,00 Pranzo organizzato dall'Associazione ARCI Canavese Canapa.

ore 14,00 Trucca bimbi.

ore 16,00 Congresso sulla Canapa tenuto dall'Associazione ARCI Canavese Canapa.

Per informazioni contattare il n. 3358065135



Foto dal web

AL SANTUARIO, 394 ANNI DOPO

Il 21 giugno 1623 era il mercoledì successivo al Corpus Domini, il 21 giugno 2017 era il mercoledì successivo al Corpus Domini: quindi, quest'anno si sono ricreate le circostanze temporali di 394 anni fa, con l'unica differenza che al tempo del nostro compaesano Guglielmo Petro il Corpus Domini si celebrava di giovedì, mentre per noi, membri di una società dove il lavoro viene avanti a tutto, la festa è posticipata alla domenica successiva.

A rendere ancora più speciale la giornata è stata la presenza del Vescovo: in occasione della visita pastorale si era avuto modo di riferire brevemente le vicende del Santuario e Mons. Edoardo aveva spontaneamente deciso di venire a celebrare lui la Messa del 21 giugno. Come tutti gli anni, prima della Messa prevista per le 21, c'è stata la processione "autogestita": scortati dalla Protezione Civile e accompagnati dal Gonfalone e da una buona rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, ci si è messi in cammino da piazza Umberto I, recitando i misteri gloriosi del Rosario, per ciascuno dei quali era prevista una brevissima meditazione di collegamento al fatto miracoloso dell'apparizione della Vergine. Bisogna ammettere che non è mai una processione molto ordinata perché è difficile tenere un passo che vada bene per tutti; però è sicuramente suggestiva nel suo percorso attraverso la campagna. Il Santuario era pieno, nonostante

non fosse stata data molta pubblicità all'evento (don Luciano si è scordato, nonostante il foglio in bella vista sull'altare, di ricordarlo durante le Messe domenicali e quindi unica segnalazione è rimasto il foglio appeso all'ingresso della Chiesa parrocchiale) perché – lo avrò già detto in molti altri articoli – questo luogo è comunque caro agli ozegnnesi e non solo a loro. Sicuramente sarebbe una cosa positiva ripetere quanto accadde ai tempi in cui era Parroco don Salvatore: accordarsi con Rivarolo e celebrare alle 18 una Messa unica per entrambe le parrocchie (segno di comunione e collaborazione in un tempo in cui gli operai del Signore sono davvero pochi e oberati di impegni). Al termine della celebrazione, don Luciano ha deciso in modo estemporaneo di raggiungere la Cappella della seconda apparizione, cogliendo alla sprovvista sia la cantoria, già pronta ad eseguire il canto finale e costretta ad una precipitosa discesa da una scala che (lo ricordo a chi non lo sa) permette la discesa di una persona per volta, sia chi si occupa della cura del Santuario, che aveva ritenuto opportuno non aprire la Cappella, in cui erano terminati da pochi giorni i lavori di manutenzione del tetto e quindi necessitava di una buona pulizia.

Ricordo a chi non lo sa che le cose è sempre meglio programmare perché la disorganizzazione non è simpatica ma caotica.

Comunque, a parte questo finale, la funzione è risultata solenne il giusto e a Mons. Vescovo è piaciuto molto il Santuario: speriamo quindi che, nonostante gli impegni, torni presto a celebrare ad Ozegna, magari in compagnia del rettore del Santuario di Oropa, dato il noto legame fra la nostra comunità e il Santuario biellese.

Emanuela Chiono



Foto M. Rita Parola

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 LUGLIO

Non avendo partecipato di persona alla riunione, ho tratto le informazioni che riporto dall'Albo Pretorio, quindi mi scuso fin d'ora se commetterò degli errori o delle omissioni significative. Dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente, i punti 2 e 3 all'ordine del giorno prevedevano rispettivamente **la terza e la quarta variazione di bilancio**. Una variazione di bilancio si è resa necessaria per procedere ad una riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica in varie vie di Ozegna, con una spesa prevista di 46.517,43 €, di cui 32.517,43 € ottenuti da un finanziamento regionale mentre i rimanenti verranno forniti dai proventi delle concessioni edilizie. L'altra variazione invece riguarda acquisti e manutenzioni a favore delle scuole ozegnesi, interventi resi possibili utilizzando l'ammontare del premio per il primo classificato della manifestazione "Ozegna in fiore - 1° Edizione" a cui il vincitore ha rinunciato e una quota di Fondi Vincolati di Avanzo di Amministrazione.

Come di prassi, a fronte di variazioni economiche in entrata o uscita, si è poi provveduto a verificare **la salvaguardia degli equilibri di bilancio**, che alla data del Consiglio risultano integralmente rispettati. Successivamente si è presentata e approvata la **bozza della convenzione con il Comune di Ciconio** per la gestione in forma associata delle scuole

dell'Infanzia e Primaria di questo Comune. Tale convenzione, se verrà approvata da entrambe le parti, sarà valida fino all'anno scolastico 2020-2021 compreso.

Il penultimo punto all'Odg riguardava l'esame e l'approvazione di una **mozione relativa al disegno di legge regionale 19 luglio 2016 n. 217 sulla gestione dei rifiuti**. In base a questo disegno di legge, è previsto che all'interno del territorio della Città Metropolitana di Torino si passi a due soli consorzi delegati alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti: uno per il capoluogo e un secondo che unisca tutti i rimanenti consorzi al di fuori della città di Torino. Questo provvedimento, se approvato nella forma attuale, non solo non garantirà alcuna forma di compartecipazione alla gestione da parte dei comuni, ma "scaricherà" le criticità gestionali di alcuni Consorzi sui territori dove invece il ciclo dei rifiuti è più efficiente e quindi meno oneroso per i cittadini, determinando un livellamento verso l'alto delle tariffe, a discapito degli abitanti dei comuni "più virtuosi". La mozione impegna perciò il Sindaco e l'Assessore competente a richiedere di modificare il disegno di legge, al fine di garantire ai Comuni maggior autonomia gestionale in merito a questo importante servizio.

Anche l'ultimo punto prevedeva l'esame e l'approvazione di una **mozione proposta dalla Federazione**

Provinciale Coldiretti di Torino. Il 15 febbraio 2017 il Parlamento europeo ha dato il proprio consenso alla conclusione del Comprehensive Economic and Trade Agreement (CETA), un accordo economico e commerciale tra Unione Europea e Canada che prevede l'abolizione della maggior parte dei dazi doganali fra le parti. Secondo la Coldiretti, questo accordo risulta dannoso per il Made in Italy del settore agroalimentare sia dal punto di vista economico, perché pone sullo stesso piano le piccole aziende agricole italiane e quelle nordamericane, di vaste dimensioni e meno gravate da norme restrittive che tutelano la qualità dei prodotti, sia dal punto di vista della sicurezza dei consumatori, in quanto in Canada sono impiegate un numero rilevante di sostanze il cui uso è vietato nell'Unione Europea, sia da un punto di vista dell'immagine e della qualità dei prodotti italiani (si consente ad es. la commercializzazione del "Parmesan" o del Prosciutto di Parma prodotto in Canada, in concorrenza ai prodotti italiani originali). Alla luce di queste considerazioni, la Coldiretti ha chiesto ai Consigli Comunali di esaminare e approvare questa mozione di sostegno alla loro azione per un'Europa libera dal CETA. Entrambe le mozioni sono state approvate dal Consiglio Comunale.

Emanuela Chiono

NICOLA ZIANO ELETTO IN CNA NAZIONALE

Già presidente della sezione territoriale del Canavese, Nicola Ziano passa ora a far parte della presidenza nazionale di CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa).

Questo a seguito dell'assemblea elettiva tenutasi il 19 luglio scorso a Roma. Presidente della CNA nazionale è stato confermato Carretti Alfredo che vuole puntare sul consolidamento dei progetti già avviati e sull'innovazione.

La CNA nazionale conta ben 550mila piccole realtà associate.

Nicola, nativo di Ozegna e residente a Favria, è titolare della MESEL s.a.s.

fondata a Ozegna dal papà Paolo; la ditta ha ora la sua sede a Salassa, ha una ventina di dipendenti e si occupa di meccanica di precisione, costruzione di particolari di acciaio inox per il settore farmaceutico, del beverage e del packaging. Non ultimo anche nel settore dell'Automotive dove è fornitore per il settore "premium" per marchi come Aston Martin e Lamborghini per i particolari delle trasmissioni.

Questa nomina è un risultato importante per la CNA del Canavese che si vede rappresentata negli ambienti romani da un giovane imprenditore (Nicola ha 53 anni) che

è conosciuto in zona e che venga così ben rappresentata, che porti avanti le istanze e le problematiche di un territorio che da ormai due lustri ha visto la perdita di innumerevoli posti di lavoro, depauperazione delle conoscenze e delle risorse umane e ultimo la desertificazione industriale. Nicola Ziano sposato con Marina Chiono, padre di cinque figli: Ignazio, Cecilia, Michele, Carlo e Tommaso è anche componente storico alla sessione percussioni della Banda Musicale di Ozegna.

Silvano Vezzetti

FESTA DELL'ASSUNTA 2017

PRIMA

La festa dell'Assunta è stata preceduta da un intervento attuato dalla Amministrazione Comunale, su suggerimento di alcuni cittadini ozegnesi: l'installazione lungo la Strada del Santuario di alcuni punti luce che rendono finalmente più agevole (e sicuro) avvicinarsi al piazzale e alla Chiesa nelle ore notturne.

Chi si è trovato a preparare il Banco di Beneficenza ha sicuramente avuto modo di cogliere tutta la differenza e apprezzare il fatto di non aver più bisogno di ricorrere a telefonini e fari auto anche solo per uscire e chiudere la Chiesa.

Nel prima rientra anche, come ho accennato, l'allestimento del Banco di Beneficenza: avendo sempre degli oggetti donati gratuitamente, proviamo tutti gli anni a metterlo in piedi, allo scopo di raccogliere dei fondi per il Santuario, confidando che, prima o poi, magari per il 400° anniversario dell'Apparizione, si riesca a mettere in atto qualche intervento significativo.

DURANTE

Il programma della festa è stato quello consueto. Lunedì 14 si è svolta la processione serale partendo da Piazza Umberto I, con il solito gruppetto di

volenterosi che si è caricato a spalle il quadro dell'Assunta e lo ha portato per le vie di Ozegna fino al suo domicilio naturale del Santuario: un modo per rendere più significativo questo nostro cammino, quasi un accompagnare la Vergine, implorandone la protezione sul paese.

Alle 21 il rientro ufficiale di don Luciano dopo la caduta e la conseguente lussazione della spalla: è stato lui, infatti, a celebrare la S. Messa, sempre validamente coadiuvato da Giovanni Perucca di Rivarolo, che ormai è una figura familiare al Santuario. Dopo la Messa la fiaccolata fino alla cappella della Seconda Apparizione, con in fedeli finalmente in grado di camminare sicuri, alla luce dei lampioni (certo la fiaccolata nel buio totale ha un grande impatto, ma farla senza vedere esattamente dove si poggiano i piedi toglie concentrazione e devozione...)

Il giorno successivo la Messa delle 8 e quella delle 11 sono state celebrate da don Sandro Nicolotti, che ha validamente sostituito don Luciano durante la sua assenza e continua a collaborare con lui in attesa del suo pieno ristabilimento.

Alla Messa delle 11 c'è stato per noi della Cantoria un gradito ritorno: non essendo in ferie, è tornato per una

volta ad accomodarsi all'organo Paolo Ariagno, dando modo ad Angelo Furno di non doversi più destreggiare tra tasti e direzione ma di poter fare una cosa sola (non due o tre come di solito è abituato), cioè dirigerci e basta. E sempre a proposito dei canti, ringrazio, come tutti gli anni, coloro che, nella circostanza speciale dell'Assunta, si uniscono a noi e ci supportano nelle esecuzioni. Alle 18 la Messa è stata di nuovo celebrata da don Luciano, in una Chiesa dove erano presenti di nuovo oltre un centinaio di persone. Non dispongo dei dati della Messa delle 8, ma a tutte le funzioni cui ho partecipato non ci sono mai state meno di 130 persone.

DOPO

E dopo cosa resta? Sicuramente la soddisfazione per una festa che continua ad essere sentita e amata e la speranza che questa devozione a Maria perduri negli anni a venire. La Madonna ha scelto Ozegna per mettersi in dialogo con noi, ci ha lasciato un messaggio (ricordatevi di santificare la vigilia del giorno di festa) e un miracolo (la guarigione del muto): facciamo in modo che queste cose ci restino sempre nel cuore, al di là di tutto ciò che troveremo, di buono o di cattivo, nel cammino della vita.

Emanuela Chiono

MOTORUTAM 2017

E... fanno venti!

Sì! se vent'anni vi sembran pochi per una manifestazione che non è una manifestazione, che potrebbe assomigliare a un motoraduno ma non è un motoraduno, non è tantomeno un ritrovo monomarca perché proprio della variegata è un po' folle miscelanea di due ruote, di ogni marca e cilindrata, è quello che rende simpatica la cosa.

La grande simpatia trasversale, la voglia di stare insieme, di parlare di moto ma non solo, la festosa abitudine di ritrovarsi una volta all'anno, questi i pochi essenziali ingredienti che sono i componenti di un collante che attira e trattiene tutti da una volta all'altra. Nato come un cena, il Motorutam da qualche anno si è trasformato in un

pranzo domenicale, ci sono i pro e i contro, sicuramente ci sono più ore per stare insieme, il giro che si fa tutti insieme avviene in pieno giorno e non all'imbrunire e il ritorno a casa ancora con luce piena e non a notte fonda nel caso qualcuno avesse la vista un po'... torbida! però come nel caso di quest'anno si rischia di patire una bella botta di caldo... eh sì diciamolo, accontentare tutti è sempre un'impresa.

Quest'anno ci si è accordati per domenica 11 giugno, ritrovo al Palazzetto dello Sport a metà mattinata poi dopo tante parole e un'aperitivo si è partiti per un giro di una trentina di chilometri per strade secondarie e proprio per questo belle da fare in moto. Al rientro

approfittando della concomitante Festa della Birra e della struttura montata al fianco del Palazzetto, con l'aiuto dei componenti della Pro Loco, ci si è messi tutti a tavola per una bella mangiata di carne alla griglia e costine e poi, aneddoti, storie a non finire e fumi... di parole quasi da finire fuori combattimento, ma 'ste storie saranno poi tutte vere?

Alla fine ai partecipanti sono stati distribuiti gadget e regalini vari offerti da svariati sponsor più un ciondolo in acciaio con un bel 20 impresso a fuoco a ricordare questa data veramente importante per questa "non" manifestazione.

Silvano Vezzetti

CONCERTO DI INAUGURAZIONE DELL'ORGANO A CANNE

La manutenzione funzionale dell'organo a canne, di cui abbiamo parlato nello scorso numero e per la quale è in corso la raccolta di offerte, sarà effettuata in autunno.

Dopo di che sarà d'obbligo un concerto di inaugurazione, in primo luogo per verificare concretamente i benefici dell'azione conservativa (ma anche per implementare il fondo cassa "pro-organo" qualora nei restauri emergesse l'urgenza di interventi non previsti...)

È chi poteva eseguire questo concerto se non una persona che il nostro organo lo conosce molto bene, avendo ricoperto per tanti anni il ruolo di organista della cantoria, prima che, per ragioni di famiglia e di lavoro, si trasferisse stabilmente a Torino? Avete indovinato di chi sto parlando? Sì, proprio di Paolo Ariagno, che fu l'organista ufficiale in tempi meno travagliati di quelli attuali, quando addirittura era stato possibile, avendo a disposizione un numero maggiore

di cantori, organizzare dei piccoli concerti.

In questi anni Paolo, come apprendiamo dal suo sito internet, ha continuato, nel tempo libero dal lavoro, a perfezionarsi frequentando corsi sia di Composizione con il Maestro Marchetti, sia di Pianoforte, con i pianisti e insegnanti Fabio Luz, Natalia Pavlova e Elena Miakouchko. È diventato un apprezzato compositore ("Suono", raccolta di brani e arie per Flauto e Pianoforte, le fantasie "Pangea" e "Rebus" per pianoforte solo, la composizione "Egogatto" ispirata da una poesia di Massimo Osti e due Concerti da camera per flauto e pianoforte) e ha tenuto numerosi concerti (alla Biblioteca Musicale "Andrea Della Corte", al Circolo della Stampa, alla Tesoriera, alla Venaria Reale...), a volte insieme ad un altro volto noto di Ozegna, Carolina Mattioda. Contattato dalla redazione del Gavason, Paolo ha accettato con

entusiasmo la proposta di esibirsi a Ozegna e, di tanto in tanto, quando è qui per incontrare i genitori, si ritaglia qualche momento per riprendere confidenza con il nostro organo.

Nella sua serata ozegnese Paolo si esibirà con la flautista eporediese Valentina Vicario, che, dopo il diploma presso il Conservatorio di Torino, ha collaborato con prestigiose orchestre e gruppi musicali, e il trombettista Ercole Ceretta, che oltre a far parte dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, svolge un'intensa attività concertistica come solista e come membro di gruppi da camera ed è fondatore e direttore dei CanavèisanBrass, gruppo di ottoni e percussioni.

È tutto questo quando?

Segnatevelo sul calendario: sabato 11 novembre 2017 alle ore 21.

Emanuela Chiono

RENDICONTO OFFERTE PRO RESTAURO ORGANO

Come annunciato nel precedente numero del giornale e negli avvisi affissi in Chiesa e al Santuario, è in corso una raccolta di offerte per procedere ad un restauro parziale dell'organo a canne. La spesa preventivata è di circa 1.000 €. Di seguito il primo elenco degli offerenti e la somma raccolta (al 15 agosto 2017):

N.N.	100 €	Fam. Luefto	20 €
N.N.	100 €	Rovatto Walter	100 €
Rampone Vanda	20 €	In mem. Paolo Ziano, la famiglia	50 €
N.N.	20 €	Bernardi Gra Caterina	10 €
Bartoli Eva	20 €	Tarella Carla e Giancarlo	50 €
Parola Maria Rita	150 €	N.N.	20 €

Emanuela Chiono

GIOVANI OZEGNESI IN MUSICA

Si è svolto lo scorso 10 - 11 giugno presso il Teatro di Rivara il concerto di fine anno dell'Associazione Liceo Musicale di Rivarolo Canavese. Seguendo il tema della musica d'insieme, sono saliti sul palco per primi i piccini delle classi di propedeutica e, passando per i ragazzi un po' più grandi, si è proseguito fino ad arrivare agli adulti con il canto e l'accompagnamento pianistico. Tre gli ozegnensi partecipanti: Zion Bertetti e Pietro Rava per la Baby Drum e, a seguire Erica Calcio Gaudino con il brano Ah! Vous dirai-je, Maman al violino. Tanta l'emozione di piccoli e grandi che ci fa sperare in un futuro in musica!

Fabio Rava

Foto F. Rava



A COLLOQUIO CON IL SINDACO SERGIO BARTOLI

Nelle scorse settimane abbiamo avuto modo di incontrare il sindaco Sergio Bartoli per fare un breve punto della situazione sulle iniziative assunte dalla sua Amministrazione a poco più di dodici mesi dall'insediamento.

In particolare, partendo dagli impegni assunti dalla nuova amministrazione in campagna elettorale si sono toccati

i temi riguardanti il risparmio energetico, la raccolta rifiuti e problemi connessi, le iniziative sociali, culturali e sportive assunte dalla Giunta Comunale, gli interventi per la Casa della Congregazione e delle altre iniziative già intraprese o in corso d'opera.

Ringraziamo il sindaco per la

disponibilità manifestata.

In calce alle dichiarazioni del sindaco viene riportata la lettera inviata dallo stesso ai sindaci del Bacino n. 17 del Consorzio Canavesano Ambiente e alla TeknoService.

Roberto Flogisto

DICHIARAZIONI DEL SINDACO

- Buongiorno,
- ad un anno dalla mia elezione mi si chiede di fare il punto della situazione e di giudicare complessivamente il mio operato. Premettendo che non sta né a me né ai miei collaboratori giudicare il lavoro fatto fino ad ora, poiché correremmo il rischio di cadere nel detto "chi si loda s'imbroda" o, peggio ancora, di dare il fianco a qualche maligno che potrebbe commentare: "J asu d'Cavour Je gnunca i lauda, as laudu da lur", mi pare che si stia realizzando una grossa parte degli impegni presi in campagna elettorale. Ma poiché non voglio assolutamente rischiare di incorrere nel pericolo citato poc'anzi, mi limiterò a fare un brevissimo accenno ad alcune delle operazioni svolte in quest'anno, elencandole un po' a memoria e senza un ordine preciso.
- Impegno nei lavori di riqualificazione a risparmio energetico dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale. A consuntivo l'importo totale è di circa 120.000 euro suddiviso in tre lotti. Avendo concluso i lavori del primo lotto come già accennato nell'edizione precedente, ad oggi sono in esecuzione i lavori di cui ai restanti secondo e terzo lotto; il secondo lotto, per una cifra pari a € 40.000, riguarda la sostituzione dei corpi illuminanti di tutti i pali di proprietà Enel. Tale spesa verrà estinta con un contratto di locazione finanziaria - leasing che prevede l'ammortamento della rata con il risparmio desumibile dai consumi in bolletta; il terzo lotto prevede la sostituzione dei rimanenti corpi illuminanti di proprietà comunale per una spesa di circa 40.000 € di cui abbiamo richiesto ed ottenuto la concessione di un contributo della Regione Piemonte per un importo di € 32.517,43 quale cofinanziamento, per cui al Comune di Ozegna resterà la partecipazione con fondi propri per la restante somma (irrisoria). In occasione del secondo e terzo lotto

verrà inoltre ampliata la rete di illuminazione pubblica con l'aggiunta di alcuni punti luce presso zone critiche alla viabilità tra cui: il Vicolo Parrocchiale, la Curva del Borgo, la zona Convento, località Braia, via Cavour (retro campo sportivo e incrocio su sp 53) e zona cimiteriale.

- Lo scorso anno per la stagione calcistica 2016/2017 abbiamo affidato in concessione l'utilizzo del campo di calcio e degli spogliatoi del Palazzetto dello Sport alla società Valle Sacra.

- Per la futura stagione calcistica 2017/2018 è stata confermata, alle stesse condizioni di quest'anno, la volontà dell'amministrazione della stessa società di riutilizzare l'impianto sportivo ed inoltre in riferimento alla fusione Agliè - Valle Sacra, contenti dell'evoluzione calcistica degli ultimi anni di tale società e felici di ospitare sul nostro territorio un numero sempre maggiore di atleti di tutte le età, stiamo valutando la possibilità di una fusione futura tra Agliè - Valle Sacra ed Ozegna.

- Riuscita realizzazione del "Settembre ozegnese 2016" in collaborazione con gli enti ozegnese e grande partecipazione della popolazione ozegnese.

- Realizzazione del Concorso Musicale Nazionale "MusicArte" che ha visto a dicembre 2016 la partecipazione di oltre 300 musicisti da tutta Italia.

- Iniziative a favore delle popolazioni e dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016. Con la serata intitolata "PRIMO FESTIVAL DELLA PIZZA - Dedicato ad Amatrice", svoltasi all'interno del Palazzetto dello Sport in collaborazione con gli enti ozegnese e persone volontarie, che ha visto una numerosissima partecipazione della popolazione sia di Ozegna che di comuni limitrofi, è stata effettuata una raccolta fondi il cui ricavato netto pari a € 5.392,46 è stato devoluto per metà al Comune di Amatrice e per metà al Comune di Cittareale. Ha fatto seguito a fine

dicembre l'emozionante incontro tra il Sindaco Sergio Bartoli, il consigliere Gianfranco Scalsese rappresentanti del Comune di Ozegna, il sig. Bruno Germano a nome del Gruppo AIB di Ozegna, delegati del Gruppo AIB di Alice Superiore ed i Sindaci di Amatrice e Cittareale, a cui sono stati consegnati personalmente gli assegni.

- Corsi di primo soccorso e defibrillatore in collaborazione con la Squadra AIB - Protezione Civile di Ozegna e la Croce Giallo Azzurra rivolti alla popolazione e svolti presso la sala consiliare.

- Presso il Palazzetto dello Sport nel mese di novembre 2016 è stata celebrata la "Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle Scuole" organizzata in collaborazione con la Protezione Civile - AIB di Ozegna, a cui hanno partecipato gli alunni della Scuola Primaria di Ozegna, impegnati in una esercitazione di Primo Soccorso. -Iniziativa del 16 OTTOBRE 2016 indetta dall'Associazione 'L Gavason in collaborazione con il Comune di Ozegna per i festeggiamenti del sessantesimo dell'inaugurazione della scuola elementare di Ozegna e dei cento anni dell'inizio dei lavori del Lingotto di Torino, progettato dall'ozegnese ing. Giacomo Mattè Trucco.

- Festeggiamenti per il 70° anniversario della ricostituzione del Comune con intitolazione della piazza a Ceretto Besso, primo sindaco dopo la riconquista dell'autonomia amministrativa. Durante la giornata è stato organizzato l'annullo filatelico promosso e curato dall'Associazione 'L Gavason. Inoltre, come accennato anticipatamente, la somma di circa 600 euro, ricavato netto dal pranzo del 21 maggio verrà accantonata al fine di essere utilizzata per l'acquisto di attrezzi da ginnastica per la salute di giovani ed anziani da sistemare presso il Palazzetto dello Sport nell'area Parco Giochi "Ettore Marena". A tal proposito, chi volesse

continua a pag. 7

segue da pag. 6 - DICHIARAZIONI DEL SINDACO

contribuire a tale iniziativa può far riferimento alla Tesoreria del Comune di Ozegna, Unicredit di Rivarolo Canavese.

- Partecipazione per la prima volta del Comune di Ozegna al Concorso Nazionale "Comuni fioriti 2017". In concomitanza è stata indetta la prima edizione della manifestazione "Ozegna in fiore" svoltasi domenica 18 giugno, organizzata dalla Amministrazione Comune di Ozegna, in collaborazione con la ProLoco e la Squadra A.I.B. di Ozegna, che ha visto un ampio coinvolgimento di partecipanti anche durante la bicicletata visitando le varie abitazioni "fiorite". A tal proposito, il Comune coglie l'occasione per ringraziare tutti i numerosi partecipanti per la loro squisita disponibilità ed accoglienza.

- Per quanto riguarda la Rassegna di Primavera 2017, sempre effettuata in collaborazione con i vari enti ozegnesi, è stata rivista la disposizione delle aree interessate, suddividendole tra i vari settori agricoli ed alimentari.

- Incontro organizzato dal Sindaco Sergio Bartoli e tenutosi presso la sala consiliare di Ozegna tra i sindaci dei piccoli comuni canavesani, l'europarlamentare Alberto Cirio, la vice presidente del Consiglio Regionale Daniela Ruffino ed il consigliere della Città Metropolitana Paolo Ruzzola. Incontro rivolto a sostegno dei piccoli comuni del Canavese per richiedere contributi sui Fondi Europei e per discutere in merito ai temi quali l'assunzione di personale, la gestione dei servizi, la gestione rifiuti, il recupero e la valorizzazione in chiave turistica dei centri storici del patrimonio architettonico ed i rapporti con la Città Metropolitana.

- E' stata effettuata l'adesione per l'anno 2017 alla campagna di "lotta biologica integrata alle zanzare". Avendo le Regioni ed i Comuni la responsabilità di effettuare tempestivamente attività per il controllo delle zanzare invasive, così come prevede il Ministero della Salute che fa porre l'attenzione sul potenziamento di un sistema di sorveglianza, anche Ozegna ha voluto aderire al processo di lotta alle zanzare con una serie di trattamenti mirati a debellare il problema all'interno del territorio comunale.

- Impugnazione nanti la Corte d'Appello di Torino del "Lodo arbitrale azienda Asa", già ampiamente illustrato nelle

precedenti interviste, che sarà discusso nel mese di settembre 2017.

- Per la diatriba con il Consorzio Canavese Ambiente CCA di Ivrea e la ditta Teknoservice parlano per me i giornali locali, in quanto sto conducendo una battaglia che, se riusciremo a vincere, potrebbe portare un risparmio di 50/60 mila euro agli ozegnesi.

- Approvazione convenzione con i CAF CISL e UIL per la gestione delle istanze di concessione assegno di maternità e assegno nucleo familiare con almeno tre figli minori da inoltrare all'Inps e istanze bonus gas ed elettrico da inoltrare allo Sgate.

- Patrocinio all'a.p.s. "Cresciamo Insieme" per estate ragazzi 2017 per l'utilizzo gratuito dell'area parco giochi e Palazzetto dello Sport.

- Adesione all'accordo territoriale per la realizzazione della redazione locale di Ivrea del portale "Piemonte giovani". Detto accordo consentirà la creazione di una Rete a coordinamento regionale di redazioni locali con l'aggiornamento costante ad un portale internet dedicato ai giovani.

- Approvazione convenzioni per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari con l'Università di Torino.

- Percorsi attivazione sociale sostenibile (P.a.s.s.) con presa d'atto proroga progetto individuale, di cui alla convenzione stipulata con il Ciss 38.

- Convenzione messa alla prova e convezione lavori pubblica utilità con il Tribunale di Ivrea. Prorogata fino al 1/10/2017.

- Approvazione convenzione quadriennale tra il Comune di Ozegna ed il Comune di Ciconio per la gestione in forma associata delle Scuole Infanzia e Primaria di Ozegna.

- Mozione disegno di legge regionale 19 luglio 2016 n. 217 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" da presentare alla Regione Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino per esprimere dissenso verso le previsioni normative attualmente contenute nel disegno di legge regionale e a richiedere alla Giunta regionale e al Consiglio regionale del Piemonte una profonda modifica del testo, in primo luogo assicurando ai Comuni singoli o associati nelle Unioni e Convenzioni il diritto di provvedere alla gestione in proprio del segmento del servizio integrato relativo alla fase

della raccolta e della raccolta differenziata dei rifiuti urbani prodotti sui propri territori, attraverso l'affidamento dei relativi appalti.

- Su richiesta della Coldiretti di Torino, è stata condivisa dal Consiglio Comunale un'azione per sollecitare il Parlamento ed il Governo ad impedire l'entrata in vigore nel nostro Paese del Trattato CETA (accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada) al fine di salvaguardare i prodotti ed i marchi italiani e di tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole italiane.

- Realizzazione a costi zero del "Festival della musica giovane" di mercoledì 17 maggio, il più bel festival musicale del Canavese che si è svolto ad Ozegna con circa 500 giovani musicisti provenienti dalle scuole di Cantù, Milano, Segrate, Casalborgone, Giaveno e Torino che hanno invaso la cittadina e hanno regalato agli abitanti un'intera giornata di musica. Le esibizioni si sono tenute sia al Palazzetto che alla Chiesa della Trinità.

- Realizzazione grafica della carta intestata del Comune e realizzazione nuova bandiera per Ozegna inaugurata in occasione del 70° anniversario della Ricostituzione del Comune.

- Pulizia della roggia via Valletto e taglio piante presso il campo sportivo e area parco giochi.

- Per lo stabile Casa della Congregazione, si è tenuto un incontro con il Soprintendente al Ministero dei beni Culturali, unitamente alla vice Presidente del Consiglio Regionale Daniela Ruffino, per discutere in merito alla problematica situazione, ribadendo la mancanza di fondi comunali per far fronte alla completa ristrutturazione. A seguito di questo incontro, la Vice Presidente del Consiglio Regionale si è impegnata a rappresentare alla Regione Piemonte le problematiche dei piccoli comuni a supportare questi interventi troppo esosi, anche a causa dei vincoli architettonici a cui si è obbligati ad attenersi.

- A seguito della distribuzione di una quota di avanzo di amministrazione di circa 7.000,00 € da parte del Consorzio CISS 38, si è deciso di utilizzare detti fondi per l'acquisto di nuovi banchi e sedie per la Scuola Primaria ed attrezzature per la Scuola dell'Infanzia.

- In accordo con La Smat è stata

continua a pag. 8

segue da pag. 7 - DICHIARAZIONI DEL SINDACO

ampliata la rete idrica comunale portando il servizio di acquedotto presso la regione Braia a costo zero per il Comune.
- In collaborazione con alcuni devoti della Chiesa di Santa Lucia abbiamo installato l'impianto di illuminazione sia interna che esterna.

- Installato impianto citofonico presso la sede del Gruppo Anziani.

- In collaborazione con l'Arma dei Carabinieri è stato realizzato un incontro con il Gruppo Anziani per la prevenzione di truffe e raggiri.

- Integrazione di vari specchi stradali convessi in alcuni punti critici.

- Per quanto riguarda il centro storico, nello specifico il "Ricetto", il Comune di Ozegna ha effettuato alcuni sopralluoghi con la Smat, in quanto è stato richiesto da parte del Comune l'inserimento nel loro piano triennale dei lavori un intervento per il rifacimento degli impianti idrici e fognari. In quell'occasione sarebbe auspicabile poter effettuare anche il rifacimento del manto stradale.

- In ultimo, è in previsione la partecipazione del Comune di Ozegna ad un bando della Regione Piemonte al fine di ottenere un cofinanziamento pari all'80% per un intervento di riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport "Natalina Marena", il cui progetto prevede un importo di euro 258.000,00 totali.

- Per questo intenso primo anno di lavoro come Sindaco, voglio, con l'occasione, ringraziare vivamente la Giunta Comunale e il gruppo "Trasparenza e Futuro" che mi hanno fortemente supportato, nonché tutte le Associazioni Ozegnesi per il loro prezioso contributo offerto per la riuscita di tutte le manifestazioni svolte, senza dimenticare gli alunni e le maestre delle scuole di Ozegna sempre attive in ogni evento, i consiglieri di minoranza e tutta la popolazione ozegnese per l'attiva partecipazione.

IL SINDACO
Sergio BARTOLI

LETTERA AI COMUNI FACENTI PARTE DEL CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Ai sigg. Sindaci
del Bacino n. 17
del Consorzio Canavesano Ambiente
e p.c.:

Al sig. Presidente
del Consorzio Canavesano Ambiente

Alla Società TeknoService s.r.l.

OGGETTO: Riunione del 06.07.2017 presso il Comune di Rivarolo sulla ripartizione dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2017.

Cari Colleghi,
nella mia qualità di Sindaco del Comune di Ozegna consentitemi anzitutto di riprendere il testo della mozione, presentata anche a nome di altri Sindaci del bacino 17, nell'Assemblea del C.C.A. del mese scorso del tenore seguente:

«I sottoscritti Sindaci dei Comuni del Consorzio Unico di Bacino n. 17, con riferimento all'ultima tabella del riparto dei costi di gestione del servizio rifiuti per l'anno 2017, indicata come "definitiva", ritengono opportuno presentare la mozione che segue, sulla quale chiedono che l'Assemblea del C.C.A. si esprima con il proprio voto.

Signor Presidente, riteniamo che le motivazioni addotte nella

lettera di accompagnamento della predetta tabella costituiscano una topa peggiore dello strappo e confermino le idee dei sottoscritti in merito all'assenza della sia pur minima motivazione che possa giustificare sia la ripartizione dei costi precedentemente notificata ai Comuni del Bacino - di cui si lamenta l'assoluta mancanza di spiegazioni razionali - sia l'altrettanto cervellotica ed empirica "calmierazione" ora addotta.

Molto semplicemente:

1. ammettiamo il fallimento "politico" della manovra poco chiara (come minimo - e volutamente non entriamo nella disamina di altri fattori);

2. azzieriamo tutti gli astrusi conteggi finora proposti, che hanno visto esclusivamente l'immotivata penalizzazione, a servizi invariati, dei Comuni più piccoli e senza alcuna voce in capitolo nell'Assemblea del C.C.A., vittime sacrificali dell'influenza dei Comuni-soci dominanti;

3. ritorniamo, pertanto, per tutti i Comuni, anche per l'anno 2017, ai valori dei piani finanziari del 2016. Una volta preso atto di quanto sopra, siamo disponibili, fin da subito, ad aprire una seria discussione, anche attraverso la costituzione di un tavolo

che sia veramente "tecnico" (cioè costituito dai funzionari - segretari, contabili e tecnici - dei Comuni) e non politico spacciato per tecnico, che rischia di fare solo l'interesse di qualche parte e non di tutti, per porre le basi per la redazione dei piani finanziari per l'anno 2018.

Tanto avrebbe anche il vantaggio di avere (finalmente!!!) i piani finanziari in tempo utile per poter correttamente formare il bilancio di previsione e determinare le tariffe TARI per l'utenza!

In mancanza, a tutela degli interessi dei propri amministrati, i sottoscritti si vedranno costretti a porre in essere tutti gli strumenti consentiti dalla legge per porre rimedio alla sopravvenuta eccessiva onerosità.»

Tanto per portare all'attenzione ed alla conoscenza di tutti - anche degli assenti - la mozione stessa, tenuto conto del fatto che essa, disattendendo la richiesta, non è stata posta al voto dell'Assemblea. "In Italia, la mozione è un testo sottoposto al voto in una assemblea elettiva, è quindi il principale strumento dell'attività di indirizzo politico degli organi rappresentativi nei confronti del potere esecutivo".

Alla luce degli ultimi sviluppi dell'incresciosa vicenda della

continua a pag. 9

BICICLETTATA

In concomitanza alla manifestazione Balconi Fioriti, l'Amministrazione Comunale ha organizzato un giro in bicicletta non competitivo attraverso le vie paese. Partiti da piazza Umberto I, molti ciclisti attrezzati (chi più chi meno) han percorso un tragitto che univa le abitazioni di coloro che, aderendo alla manifestazione, si sono impegnati al meglio per decorare balconi e giardini. Dal Ricetto, sino al confine con Ciconio per poi arrivare alle Cascine Griuna, Ruetto e Mareina,

tanti ozegnesi han mostrato con orgoglio il risultato del loro lavoro, anche se sarebbe meglio chiamarla "passione". Alcuni di loro hanno gentilmente offerto un gradito aperitivo che nell'insieme della festa è stato da tutti apprezzato: speriamo che questo diventi un nuovo appuntamento annuale!

Fabio Rava



Foto F. Rava

50 ANNI FA NASCEVA L'ASSOCIAZIONE GIOVANILE OZEGNESE (AGO)

A distanza di dieci anni dalla cessazione dell'attività da parte dell'ASCO il 16 agosto 1967 prendeva le prime mosse un nuovo ente in campo culturale e ricreativo. Il primo incontro si teneva a casa di

Emilio Marena propugnatore dell'iniziativa.

Nelle settimane successive l'ente prendeva corpo e nei due anni di vita si impegnò per rendere più interessante la Festa patronale, per

allestire tornei di calcio, organizzare gite in pullman e serate teatrali e di proiezioni cinematografiche.

Roberto Flogisto

CECILIA ZIANO SI E' ESIBITA RECENTEMENTE IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Il Quartetto Lyskamm di cui Cecilia Ziano fa parte si è esibito due volte in Piemonte e Valle d'Aosta nel periodo che va dal 20 luglio al 5 agosto.

Il quartetto, oltre che da Cecilia al

violino, è composto da Clara Franziska SHotensack sempre al violino, da Francesca Piccioni alla viola e da Giorgio Casati al violoncello.

I concerti si sono tenuti il 20 luglio

scorso a Casa Ubellini ad Arona, nell'ambito del Festival del Lago Maggiore, e a Castel Savoia di Gressoney il 3 agosto, nell'ambito dell'Estate Musicale di Gressoney.

segue da pag. 8 - LETTERA AI COMUNI FACENTI PARTE DEL CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

ripartizione dei costi del servizio rifiuti, o meglio, dell'assenza di sviluppi concreti ed accettabili, intendo ribadire – in questa sede – i concetti che sono alla base delle mie determinazioni, che, comunque, scaturiscono dalla tutela della collettività amministrata.

Nell'immediato, anche sulla scia delle decisioni già assunte da altre Amministrazioni, che, come il Comune di Ozegna, contestano le modalità con cui è stata gestita l'intera vicenda, intendo porre in essere la rescissione unilaterale del contratto di appalto del servizio afferente alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, stipulato il 28 ottobre 2013 con la società TeknoService s.r.l., per eccessiva onerosità sopravvenuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1467 del codice civile.

Inoltre, va tenuto presente che il concetto di "consorzio" è ormai

superato dalla legislazione. La stessa Regione Piemonte con la propria legge n. 7 del 24 maggio 2012 già suddivideva il territorio regionale in "ambiti territoriali ottimali", anche se, per l'intervenuta abolizione delle Province, non si è data concreta attuazione a tale legge.

Il concetto è ripreso nel disegno di legge regionale del 19 luglio 2016, n. 217, ad oggetto "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", che, all'art. 7, reintroduce gli "ambiti di area vasta".

Non va taciuto che l'art. 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al comma 6, prescrive che "tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio". Ebbene: tutti i nostri Comuni già fanno parte di un consorzio per i servizi socio-assistenziali e l'appartenenza al C.C.A., benché

definita "obbligatoria" per volontà della Regione, non tiene conto del divieto del TUEL.

Pertanto, anche alla luce dell'imminente novella legislativa regionale, che conferma la volontà del legislatore nazionale dell'abolizione della forma associativa del "consorzio", intendo portare all'attenzione del Consiglio del mio Comune il recesso dal Consorzio Canavesano Ambiente, contestandone la validità giuridica e non ritenendolo più rappresentativo degli interessi della mia collettività (ammesso che lo sia mai stato), anche alla luce della kafkiana vicenda (e non può essere definita diversamente) dei piani finanziari 2017.

Distinti saluti.

**Il Sindaco
Sergio Bartoli**

PUNTARE IN ALTO (...E CENTRARE L'OBIETTIVO)

PROSEGUE BRILLANTEMENTE LA CARRIERA DEL SOPRANO CAROLINA MATTIODA

L'aggiornamento professionale è attualmente richiesto per ogni tipo di lavoro, anche per quelli che sembrano semplici e ripetitivi. Ci sono professioni in cui non solo l'aggiornamento ma l'allenamento quotidiano è indispensabile e ne è parte integrante. Pensiamo soltanto a chi ha scelto la strada dello sport o chi ha intrapreso una carriera nel campo artistico.

In quest'ultimo caso, poi, ogni obiettivo, ogni traguardo che ci si prefigge di raggiungere non può mai essere considerato definitivo e rappresenta un esame, un giudizio a cui ci si deve sottoporre per poter arricchire il proprio curriculum professionale. Ben consapevole di questo è il soprano Carolina Mattioda. Non è certo il caso di presentare Carolina agli ozeognesi ma, da quando si è esibita l'ultima volta in concerto nel nostro paese ad oggi, la sua carriera di soprano si è arricchita di numerose esperienze (concorsi vinti, tra cui uno presieduto da Katia Ricciarelli, partecipazione a concerti o spettacoli, alcuni

dei quali in prima esecuzione come l'opera "Il piccolo principe" presentata lo scorso anno al teatro Carignano di Torino) fino ad arrivare a quella più recente: l'ammissione all'Accademia di Belcanto "Rodolfo Celletti" e la partecipazione al 43° Festival della Valle d'Itria a Martina Franca, in Puglia.

Abbiamo incontrato Carolina al rientro da questo suo ultimo impegno, durante una sua breve permanenza ad Ozegna, momento che per lei rappresenta sempre un motivo di distensione.

Prima, però di riferire il contenuto del colloquio avuto con lei, è bene spendere alcune parole per informare di che cosa si parla quando si cita l'Accademia di Belcanto e il Festival di Martina Franca.

L'Accademia fu fondata nel 2010 da musicologi e appassionati di musica, di Martina Franca e di altre località

della Puglia, per ricordare Paolo Grassi un illustre cittadino martinese che, emigrato al Nord, aveva dato origine, con Giorgio Strehler, nel 1947, al Piccolo Teatro di Milano. Era stato poi sovrintendente alla Scala negli anni '70 e, per un certo periodo, presidente della RAI. L'obiettivo dell'Accademia è quello di "fornire ai giovani cantanti lirici una formazione altamente specifica nei diversi aspetti della tecnica, dello stile e dell'interpretazione del Belcanto Italiano". Il programma prevede ben 17 laboratori in cui si alternano, come docenti, musicologi,



musicisti e artisti di livello internazionale. Sono previste tre sezioni di studio. Quest'anno si sono svolte dal 16 al 24 febbraio, dal 1 al 9 aprile e dall'8 al 29 giugno. Nell'ultima sezione, gli allievi ritenuti idonei, vengono scelti per far parte di una "work experience" all'interno del Festival di Martina Franca (cioè entrano a far parte, accanto ad artisti famosi, nell'allestimento delle varie opere che compongono il cartellone del festival stesso).

Il Festival di Martina Franca ha avuto inizio nel 1975 e si è sempre prefisso come obiettivo la riscoperta di opere liriche poco conosciute o di altre più note ma riviste in modo critico cercando quegli aspetti che la tradizione poteva aver nascosto. Le opere sono tutte eseguite all'aperto nel cortile del palazzo ducale, nel Chiostro del Convento di San

Domenico o in una Masseria del '600, luoghi di grande suggestione ambientale e architettonica. *Quando e come mai hai deciso di iscriverti all'Accademia di Belcanto?* Ero reduce dalla partecipazione ad un concorso, a Milano, dove mi ero classificata al 2° posto, quando, vedendo la pubblicazione del bando per la domanda di ammissione all'Accademia per l'anno 2017, ho deciso, visto che le iscrizioni avvenivano proprio a Milano, di provare a presentarmi pensando che, in caso di ammissione, avrei avuto una buona occasione per migliorare le mie competenze e arricchire il mio curriculum professionale.

Cosa comporta la prova per essere ammessi?

La selezione si è dimostrata subito molto dura: bisogna presentare, oltre ai titoli di studio, tutte le esperienze fatte in campo musicale. Se queste vengono ritenute valide, si passa alla seconda fase in cui si devono eseguire tre arie d'opera. I giovani artisti che presentano la domanda di

ammissione sono sempre molto numerosi (si supera normalmente il centinaio e arrivano da ogni parte del mondo) ma come si è detto, la selezione è drastica, infatti solo una trentina sono quelli ammessi ai corsi. Ero riuscita a centrare il primo obiettivo.

Anche se lo immagino, qual era il secondo?

A questo punto, era chiaro che dovevo dare il massimo per poter essere valutata positivamente, durante l'intero percorso di studio, ed essere ritenuta meritevole di partecipare al Festival. Si è trattato di uno studio molto intenso e, sotto certi aspetti, duro, soprattutto nell'ultima sezione. Grande è stata la soddisfazione quando ho visto, pubblicato nella bacheca il mio nome nel gruppo dei giovani scelti per formare la compagnia, accanto al baritono Colaianni, che avrebbe

continua a pag. 11

NOTIZIE DALLA FIDAS

Lo scorso 26 giugno si sono svolte le elezioni per il Consiglio Direttivo del nostro gruppo. Mancando nuove candidature sono state mantenute le cariche dei consiglieri precedenti. Riportiamo qui di seguito il dettaglio: Presidente: Angelo Furno Vice Presidente: Roberto Cugini Vice Presidente e Revisore dei conti: Susanna Bongera Segretario: Fabio Rava Consiglieri: Annalisa Giacometto, Ezio Vittone, Orazio Minati, Ornella

Vezzetti, Emanuela Chiono e Rosanna Barile.

Il nuovo direttivo resterà in carica fino al 26 giugno del 2020. La prossima raccolta di sangue si terrà nei locali di via Boarelli, al primo piano sopra la Scuola materna, lunedì 25 settembre dalle 8,00 alle 11,00.

Negli anni passati nei mesi estivi e nel primo periodo dell'autunno chi aveva soggiornato anche per una sola notte in luoghi esposti al West

Nile Virus veniva sospeso per un periodo di 28 giorni. Dal 24 luglio scorso invece è stata introdotta la possibilità di effettuare il test WNV che permetterà pertanto, in caso di esito negativo, di utilizzare il sangue del Donatore. Il Donatore dovrà quindi semplicemente informare il medico Fidas di aver soggiornato nelle zone segnalate.

Fabio Rava

BENITO SAPIA FU UNO DEGLI IDEATORI DELLA FIERA PRIMAVERILE OZEGNESE

Benito Sapia, recentemente scomparso, alla fine degli anni settanta, succedendo a Domenico Marchiando, divenne il presidente dell'Associazione Coltivatori Diretti di Ozegna.

In questa veste pensò alla possibilità che anche Ozegna organizzasse una propria Fiera.

Ne parlò con gli altri agricoltori ozegnesi e, visto che non si poteva pensare ad un impegno finanziario del Comune, i contadini del nostro paese decisero di autotassarsi.

Fu quindi costituito un Comitato Organizzatore guidato da Benito e di cui facevano parte Dario Berta, Renato Giachin Ricca, Francesco Gallo Lassere e Sergio Vagina.

Il 22 aprile 1979 la proposta di Benito vide la sua realizzazione pratica con l'allestimento della 1° Fiera Primavera Ozegnese, che proprio nella primavera prossima raggiungerà la sua quarantesima edizione.

Roberto Flogisto

segue da pag. 10 - PUNTARE IN ALTO (...E CENTRARE L'OBIETTIVO)

interpretato "Gianni Schicchi" di Puccini, (per tre repliche più una speciale adattata per i bambini) nella sezione del Festival dedicata alla musica del '900.

Tra voi "giovani artisti dell'Accademia" (secondo la denominazione ufficiale) quali erano i rapporti?

Si è creato un buon clima perché non solo si è instaurato un rapporto di cordialità ma perché ci scambiava le esperienze, ci si confrontava e questo non può essere che positivo.

È stata lunga la preparazione alla messa in scena dello spettacolo e quali sono i ricordi ad essa legati?

Le prove sono state numerose perché gli spettacoli che si propongono si rivolgono ad un pubblico di intenditori, di appassionati non solo italiani ma provenienti anche dall'estero. Visto che il Festival ha assunto con il passare degli anni un carattere piuttosto esclusivo nelle proposte, c'è anche un gran numero di critici che assiste agli spettacoli e questo è l'elemento che più crea tensione. La tensione veramente la sentivo anche nel periodo trascorso

tra la fine dell'ultima sessione di studi e l'inizio delle prove. Mi chiedevo se la scelta sarebbe stata confermata, se non sarebbe intervenuto qualche fattore imprevisto a modificare tutto. Devo anche aggiungere che ci sono altri ricordi molto belli, soprattutto legati a persone con le quali ho lavorato, dal regista Davide Garattini attento e preciso nel costruire i vari personaggi, al pianista preparatore dei cantanti Vincenzo Rana, non solo bravissimo ma anche persona squisita.

Adesso che tutto è concluso, come definiresti questo particolare momento della tua carriera?

Una grande esperienza e un bel risultato ottenuto dopo tanta fatica e senza raccomandazioni.

A questo punto, come conclusione, vogliamo riportare alcuni frammenti di recensioni comparse sui giornali e su siti specialistici legati al mondo musicale. Visto che ormai su Internet si può trovare tutto, non è stato molto complicato trovarli e stralciare la parte che riguarda la prova fornita da Carolina:

Da La Gazzetta Meridionale: "Quanto alla compagnia di canto, un cammeo l'aria "Oh! Mio babbino caro" di Laurotta interpretata da Carolina Mattioda ..." (Daniele Lo Cascio)

Da "La Gazzetta del Tacco": "...Attesa la romanza "O mio babbino caro", applaudita lautamente soprattutto da alcuni signori, interpretata da Carolina Mattioda..." (Clelia Conti)

Da "Extramagazine" "Opera (Gianni Schicchi n.d.r.) scritta agli inizi del '900, ma attualissima, così come l'aria "O mio babbino caro" che già dalle prime note ha coinvolto il pubblico il quale, se pur sottovoce, ha cantato con la bravissima Carolina Mattioda ..." (Rosa Maria Messi)

Enzo Morozzo

150 ANNI FA L'INGRESSO DI DON CORIASSO NELLA PARROCCHIA DI OZEGNA UN CONCERTO PER RICORDARLO

Anche se siamo ancora (almeno nel momento in cui si scrive) in piena estate, si sta già pensando e predisponendo, da parte dell'Associazione 'L Gavason, una serie di attività, in campo culturale, per il prossimo autunno.

Penso che sia abbastanza chiaro ai nostri lettori che, spesso, o almeno ogni volta che se ne presenta l'occasione, le attività proposte sono collegate al ricordo di una persona o di un avvenimento che ha segnato, in qualche modo, la vita e la storia della nostra comunità. Mentre stanno procedendo i preparativi per la mostra e la serata che chiuderanno le manifestazioni per celebrare il 70° anniversario della Ricostituzione del Comune, si impostano anche le basi per un altro avvenimento che avrà luogo nel mese di ottobre.

Questa volta è una persona che si vuole ricordare: il pievano don Lorenzo Coriasso che si insediò nella parrocchia di Ozegna il 7 ottobre del 1867 cioè esattamente 150 anni fa. Per la cultura e la tradizione occidentale ci sono cadenze numeriche (ad esempio 10 e suoi multipli oppure, 25 - 50 - 100 e così via) che vengono considerate basilari per ricostruire un percorso temporale, sia esso riferito a fatti privati o a pubblici. Naturalmente, centocinquantesimi anniversari di chissà quanti fatti e persone si sono succeduti senza che se ne avesse ricordo però questa volta la persona a cui si fa riferimento ha avuto un'importanza notevole sulla società ozegnese, attraverso azioni che ancora adesso hanno valore su tre piani diversi.

Il primo riguarda il campo sociale ed è sicuramente quello di cui tutti gli ozegnesi hanno beneficiato e ancora (pur con tutti cambiamenti avvenuti nel tempo) traggono beneficio: la creazione dell'Asilo Infantile nel 1883. Sensibile ai cambiamenti che si stavano verificando nella società civile a favore delle classi meno agiate (teniamo conto che il Piemonte e Torino sono stati terra, nel XIX secolo, dei cosiddetti Santi Sociali, da don Bosco al Cottolengo, solo per citare i più famosi), don Coriasso acquistò a sue spese una casa sita in via Boarelli, con gli annessi cortile e giardino, per stabilirvi la sede della nuova istituzione che nel 1890 venne donata al Comune e, pur mantenendo una fisionomia religiosa, si inserì perfettamente nella realtà sociale e civile del paese, svolgendo un'importante azione sul piano educativo e assistenziale. Il secondo è da collocarsi nel campo prettamente religioso ma con forti ricadute sulla vita della comunità. Nel 1873, don Coriasso riscattò di tasca sua il Santuario della Madonna del Bosco e parte del Convento, dopo che questi erano diventati proprietà privata in seguito all'abolizione degli ordini religiosi e la chiusura dei beni immobili ad essa appartenenti, voluta da Napoleone Bonaparte nel 1802. E il Santuario è punto di riferimento per la vita religiosa, non solo di molti cittadini di Ozegna, ma anche dei paesi del circondario.

Il terzo è più per "addetti ai lavori" (intendendo, in questo caso, chi si interessa di ricerche storiche) ma altrettanto importante perché, con

il riordino dell'archivio parrocchiale e la riscrittura di quei documenti che erano deteriorati, ha permesso che una buona serie di dati relativi alla comunità ozegnese non andassero dispersi.

Ritenendo queste motivazioni più che sufficienti per ricordare l'ingresso nella comunità ozegnese di don Coriasso, il Gavason ha pensato di organizzare un concerto in sua memoria nella Chiesa Parrocchiale per la sera di sabato 7 ottobre p.v.

Si sono presi contatti con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte (che ha la sua sede ad Ivrea), guidata dal direttore Gianni Monte. È una formazione che si esibisce non solo nella nostra regione ma anche all'estero ed ha collaborato e collabora con artisti di fama. Per la serata ozegnese, si proporrà un concerto eseguito non dall'intera formazione (si deve considerare lo spazio a disposizione), ma da un gruppo di strumenti ad arco, cioè violini, viole e violoncelli, con un programma che comprende brani di autori classici e moderni, introdotti dal maestro Monte stesso, che illustrerà, via via, le caratteristiche non solo dei brani ma degli strumenti stessi con cui vengono eseguiti. Agli ozegnesi la buona musica piace, l'eredità di don Coriasso è visibile a tutti, non resta che sperare in una buona adesione all'iniziativa alla quale, salvo imprevisti dell'ultima ora, dovrebbe presenziare anche il vescovo di Ivrea, S.E. monsignor Edoardo Cerrato.

Enzo Morozzo

"QUEL GIORNO A SCUOLA ACCADDE CHE... RACCONTI DI SCUOLA"

Il giorno mercoledì 28 giugno dopo il Collegio Docenti presso il salone Martinetti di Castellamonte è stato presentato un libro a memoria di Beppe Merlo. Non è assolutamente una pubblicazione che lo celebra, conoscendolo non lo avrebbe mai voluto e tantomeno non ne racconta l'escursus d'insegnante e di dirigente. Il libro è una raccolta di testi, poesie e di disegni degli alunni delle classi IV e V delle scuole di Agliè, Bairo-

Torre, Castellamonte, Collettero Castelnuovo, S. Antonio e Spineto ed è a "Il Direttore" dedicato. Di lui compaiono solo due foto: una da giovane maestro negli anni '60 e l'altra nel suo ufficio della Direzione Didattica di Castellamonte dove prestò servizio per 28 anni. All'incontro sono intervenuti numerosi dirigenti, colleghi, collaboratori e i suoi insegnanti. Ognuno ha ricordato un fatto,

raccontato un aneddoto da cui sono emerse le caratteristiche umane, lungimiranti e sagaci della personalità di Beppe nonostante l'aspetto austero.

Tutti erano concordi nel delineare il fatto che è stato un grande uomo, un grande dirigente come ha concluso l'ispettrice dott.sa Mosca. Alla cerimonia erano presenti la sorella e i famigliari.

Silvano Vezzetti

DON ROMANO SACERDOTE DA 50 ANNI

Il 29 giugno del 1967 don Romano Salvarani fu ordinato sacerdote da Mons. Luigi Bettazzi nella Parrocchia di Strambino. Sono passati esattamente 50 anni da allora: un traguardo ragguardevole che andava in qualche modo celebrato. Don Romano risiede ormai da alcuni anni presso la Parrocchia della Cattedrale, di cui è canonico e dove ha svolto fino a qualche tempo fa l'incarico di Prefetto di sacrestia, incarico a cui poi ha rinunciato per motivi di salute. È stata quindi la Parrocchia eporediese, guidata da don Roberto Farinella (sacerdote di origini castellamontesi, che, negli anni dei suoi studi in seminario, era molto presente ad Ozegna, soprattutto al Santuario), a organizzare domenica 2 luglio i festeggiamenti per queste "Nozze d'oro" col ministero sacerdotale.

La notizia è anche giunta ad Ozegna tramite il settimanale diocesano "Il Risveglio Popolare", dove vi era un breve trafiletto che annunciava la messa giubilare di don Romano. Domenica 2 luglio, quindi, un bel gruppetto di ozegnesi si è ritrovato in un Duomo (affollato più del solito), dove don Romano, insieme al Vicario generale, don Massimo Ricca Sissoldo, a don Roberto e ad altri sacerdoti della diocesi ha celebrato la Messa. Durante l'omelia, don Romano ha ripercorso i suoi cinquant'anni di ministero, ricordando le varie parrocchie dove ha operato, Rivarolo San Michele,

Fornolosa, Ozegna (dove ha trascorso ben 17 anni) e Bollengo, e gli incarichi che ha rivestito (Segretario di Mons. Bettazzi, Prefetto di sacrestia in cattedrale), ringraziando calorosamente tutti coloro che lo hanno aiutato materialmente e moralmente, a cominciare dai suoi familiari. Ha poi anche chiesto scusa a tutte le persone che si sono sentite offese da certi cambiamenti introdotti o da certe tradizioni modificate o abbandonate (e lì mi ci metto anche io, che avevo "digerito" poco la rimozione delle balaustre dell'altar maggiore della parrocchia): purtroppo, pur agendo sempre nel desiderio di fare la cosa migliore, le scelte impopolari a volte sono inevitabili. Infine ha concluso raccomandando a tutti di pregare per lui, affinché gli sia concessa la possibilità di continuare a servire la Chiesa, nei modi e nei tempi che Dio vorrà.

Al termine dell'omelia, è arrivato Mons. Vescovo (che non aveva potuto essere presente fin dall'inizio perché impegnato con il Sindaco Della Pepa nell'inaugurazione della nuova area dove si svolgeranno gli spettacoli equestri di San Savino) per portare a don Romano gli auguri di tutta la Diocesi e per ringraziarlo del lavoro svolto in questi anni proprio a favore dell'edificio del Duomo, curato "con grande precisione" (sì, mi pare di ricordare qualcosa di analogo a Ozegna: i banchi riallineati con appositi regoli di legno tagliati

di misura, le tovaglie che dovevano pendere allo stesso modo da entrambi i lati dell'altare, i libretti dei canti rigorosamente riordinati ad ogni fine messa...).

Al termine della Messa, foto di gruppo col festeggiato e poi, su gentile invito di don Roberto, ci siamo trasferiti nel Chiostro retrostante il Duomo, dove, in uno scenario davvero splendido per i ricordi architettonici che conserva, era stato allestito un rinfresco. Ancora un brindisi con don Romano e poi a casa, quando si erano ormai fatte le 20,00 passate.

Nel terminare, penso sia doveroso ringraziare don Romano per gli anni spesi al servizio della comunità di Ozegna, anni che sono stati qualitativamente ricchi sul piano religioso (la cantoria con una cinquantina di elementi, un bel numero di chierichetti, che "vivacizzavano" le Messe, molti collaboratori inseriti nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e in quello degli Affari Economici, partecipazione regolare alle iniziative della Chiesa locale, creazione di un oratorio domenicale, solo per citare alcune cose) e anche su quello materiale (importanti interventi manutentivi a cominciare dal restauro del Santuario). Poi le strade si sono divise, ma i ricordi restano e la buona presenza ozegnese alla Messa del 2 luglio ne è una testimonianza.

Emanuela Chiono

SOGGIORNO MARINO

Il soggiorno marino, organizzato dal Gruppo Anziani dal 30 giugno all'11 luglio, è trascorso nella amena località di Diano Marina con esito positivo.

Dopo il viaggio svoltosi senza alcun inconveniente il gruppo è stato accolto piacevolmente in hotel con drink di benvenuto.

Le giornate pigramente vissute tra spiaggia, soste in giardino e chiacchierate sono state rallegrate alla sera da tombolate, da sfide al gioco delle carte con premi ai vincitori e per finire una serata con musica dal vivo alla quale hanno partecipato piacevolmente, oltre al nostro gruppo, un gruppo di turisti danesi ospiti dello stesso hotel e lo stesso gestore.



Foto A. Maria Fiocchi
Un angolo del giardino dell'Hotel

Il bel tempo ha accompagnato il gruppo con temperature mitigate da una apprezzata brezza marina, vista la posizione dell'hotel situata nelle vicinanze del mare.

Complici il bel tempo e la piacevole compagnia, anche se quest'anno il gruppo era formato da 22 persone (più o meno metà dell'anno scorso), i giorni sono volati in un baleno e hanno reso le giornate scorrevoli ed il periodo è trascorso assai velocemente.

Buona la cucina, con ottimo servizio di sala e gentilezza sia da parte dei camerieri sia da parte del gestore, rilassante il giardino situato accanto alla piscina all'ombra di alcuni alberi che donavano una piacevole frescura.

Domenica Cresto Bertello

DALLA BANDA

Archiviati gli appuntamenti della prima parte dell'anno, conclusi il 18 giugno con la processione del Corpus Domini, il Corpo musicale "SUCCA Renzo" ha dato inizio alle vacanze estive, per ritemperarsi la banda dalle fatiche musicali e le majorettes dalle numerose sfilate che le hanno viste protagoniste in questa prima parte dell'anno, non solo per i classici appuntamenti carnascialeschi (ad esempio sfilata a Castellamonte per la festa dei fiori) e non solo in zona Canavese (hanno sfilato anche a Chiaverano e a Torino).

I prossimi appuntamenti saranno quelli classici del settembre ozegnese, con il Concerto in occasione della Festa Patronale che si svolgerà nel cortile del Palazzo Comunale (sperando nel beltempo) e sarà preceduto come di consueto dalla sfilata per le vie del paese di Banda e Majorettes; quindi nelle due domeniche la Banda sarà impegnata nelle processioni in onore dei nostri patroni, Maria Nascente e San Besso Martire.

L'ultimo sabato di settembre nell'ambito del circuito

"FESTIVALBANDE" sarà nostra ospite la banda di Coassolo San Pietro, frazione del Comune di Coassolo torinese, di cui alleghiamo un piccolo estratto della sua storia: Il 12 luglio 1924, nella Casa Parrocchiale di San Pietro, si tenne la prima riunione per fondare il Corpo Musicale di Coassolo San Pietro. La formazione esordì il 1° gennaio 1925 diretta dal M° Possio e sotto l'attenta supervisione del Parroco di S. Pietro Don Sebastiano Bosio, che da tanto auspicava la nascita di questa formazione musicale. Nel dopoguerra, sotto la guida del M° Cardone, la banda venne arricchita di nuovi elementi e negli anni a noi più vicini, con l'istituzione del corso di orientamento bandistico diretto dal M° Aldo Savant Ros, che per decenni è stato a capo della Banda, il numero dei musicisti è costantemente aumentato, fino agli apici degli anni ottanta in cui la Banda si esibiva in un'attrazione particolare: il carosello militare. Nel 2005 la formazione ha festeggiato gli 80 anni di vita. La Banda partecipa sempre con piacere alle manifestazioni cui è invitata: ha sfilato più volte per le vie di Torino

in occasione dei raduni organizzati dall'ANBIMA, ed è spesso presente agli incontri organizzati dai paesi limitrofi. All'interno del paese svolge attività concertistica e di intrattenimento in ogni occasione venga richiesta la sua presenza. All'interno della Banda si svolgono attività di perfezionamento con insegnanti diplomati presso il Conservatorio G. Verdi di Torino, corsi di orientamento per i piccoli, nonché Master class con direttori ospiti.

Dal 2001 il Corpo Musicale è guidato dal M° Prof. Elisa Bellezza, che all'interno della Banda ha fondato anche il San Peter Brass Quintet.

In conclusione di articolo il Presidente, Direttivo, Musicisti e Majorettes vogliono porgere le loro migliori congratulazioni ed i loro migliori auguri al maestro Aldo Caramellino per il conseguimento della laurea triennale in musicoterapia.

Arrivederci ai prossimi concerti.



Nella foto la banda di Coassolo San Pietro in concerto

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2017

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	0,17	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	5.960,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	1.150,00	
Offerte, collette, bussole e candele dal SANTUARIO	2.152,50	
Opere Assistenziali (Quaresima per Caritas, beneficenza)	0,00	
Assicurazioni		1.547,29
TARI		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		30,00
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		110,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL Chiesa Parrocchiale		776,92
ENEL S.S.Trinità		242,32
ENEL Santuario		202,59
ENEL Casa Parrocchiale		135,44
ENI Chiesa Parrocchiale		2.603,25
ENI Casa Parrocchiale		785,63
ENI Cappella Invernale		340,07
ENI S.S.Trinità		41,20
SMAT - ACQUA		30,62
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		0,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		543,45
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità - Caritas per Quaresima, Ucraina, Terremotati		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa - Martelletti Campane		500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa Parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - Tetti - Impianto Audio		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	9.262,67	7.922,98
DIFFERENZA		1.339,69

OFFERTE CHIESA 2017

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	2.805,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale GENNAIO e FEBBRAIO	100,00
Febbraio	Complesso strumentale per uso Trinità	100,00
Marzo	in mem di DELLA MORTE Giambattista, la famiglia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Giulia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, OBERTO Nicola e Samuel	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, SPEZZANO Matteo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, TALLARICO Elisa	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ROSSI Leonardo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, STEFANO	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ARDUINO Sabrina	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Michele e Sofia	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, WILSHIRE Nicole e Elisa	20,00
Marzo	N.N. offerte in occasione della S.Cresima	40,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Monica, Andrea e Mauro per la Chiesa	100,00
Aprile	N.N. per la Chiesa	100,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresa, i famigliari	50,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresina, i coscritti 1934	35,00
Aprile	fam. BERTOTTI Achille per la Chiesa	100,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Ilaria	20,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Daniel	20,00

continua a pag. 16

segue da pag. 15 - OFFERTE CHIESA 2017

Maggio	in occasione 1° Comunione, Camilla	30,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Simone	50,00
Maggio	in memoria della figlia Maria, Monaco Elena	10,00
Maggio	per medaglie ricordo di Periodici S.Paolo per 100° FATIMA	30,00
Maggio	in memoria VEZZETTI Antonio	20,00
Maggio	in memoria CERETTO Besso, il figlio Osvaldo	20,00
Giugno	in suffragio di DIGHERA Maria, la figlia	100,00
Luglio	in mem. MACAGNO Margherita	25,00
	TOTALE OFFERTE PER CHIESA	1.150,00
	TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	7.110,00

OFFERTE SANTUARIO 2017

Collette, candele e bussole Santuario		0,00
Marzo	in mem. di CHIANTARETTO Gianpiero occ. 10° anniversario, la fam. per Santuario	100,00
Maggio	i Cresimandi di Bosconero al Santuario	50,00
Giugno	in mem. Mons. Giuseppe DE AMDREA, le cugine Angela, Giuseppina e Marilena per il SANTUARIO	150,00
Luglio	in mem. SAPIA Benito, i coscritti 1940 per il SANTUARIO, ARBORE Giuseppina, BERTOGLIO Giovanna, BELPERIO Maria, VEZZETTI Franca, ARIAGNO Domenico, BARTOLI Roberto, DAVELLI Fabrizio, FALVO Raffaele, IMPERA Giuseppe, OBERTO Antonio, TORTORELLA Oreste, VAGINA Giuseppe, VITTONI Ezio.	130,00
	TOTALE OFFERTE	430,00
	TOTALE SANTUARIO	2.152,50

www.fotosacconier.it

Il mondo della fotografia:

Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie



Sacconier
Franco Sacconier Studio
PHOTOGRAPHY



professionista socio di:
associazione nazionale fotografi professionisti

La tua è una fantastica storia da raccontare.

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se
telefono 0124 - 325386

franco@sacconier.net

25 ANNI DI DOLCI TENTAZIONI

Mai come in questo caso, il modo di dire può essere così azzeccato, in quanto le fatidiche 25 candeline, sono state spente nello scorso maggio, in occasione dell'anniversario dell'apertura di "GIANNI PASTICCERIA", dove si possono trovare ottimi pasticcini, torte di ogni genere, in particolare la Canavesana (possiamo definirla la specialità della casa) e sfiziosissimi salatini, che vista la moda che impazza in questo momento, ovvero quello dell'Apericena, penso possano avere uno strepitoso successo di vendita. Per i suoi 25 anni di attività, oltre che alle congratulazioni di tutta la nostra Redazione, ho pensato di scambiare con Lui una breve conversazione inerente questi anni trascorsi con le mani come si dice in pasta (dolce). Gli ho chiesto di raccontarmi quali sono le circostanze e le motivazioni che lo hanno portato ad aprire la Pasticceria proprio ad Ozegna, quanti dipendenti ha attualmente, e se le

vendite da allora sono sempre costanti. Ecco il sunto della conversazione. Dice Gianni:

Come sai, prima del matrimonio con Simona, ed il conseguente trasferimento in questo paese, io lavoravo nella famosa Pasticceria Balla di Ivrea, (dove si produce la celebre Torta 900), e vedevo molta gente delle nostre parti, che in più occasioni, anche se doveva percorrere parecchia strada, veniva ad acquistare dolci e torte in grandi quantità.

Ritenendomi un bravo pasticciere e soprattutto amando questo lavoro, anche per una mia sfida personale decisi così di aprire una Pasticceria tutta mia, avendo avuto anche l'opportunità di trovare il luogo adatto proprio qui in paese.

Con la collaborazione di Simona, che divenne la mia coadiuvante, il 26 maggio del 1992 inaugurammo la Pasticceria.

In fatto di vendita le cose cominciarono a girare bene ed i clienti

ad apprezzare i miei dolci, tanto che pensai di assumere un aiutante ed una commessa; Patrizia, che tutt'ora prosegue con me.

Con il passare del tempo, anche Simona, pensò di trovare una sua personale indipendenza lavorativa aprendo un Bar a Castellamonte, per cui in tempi recenti vi fu un avvicendamento familiare, poiché nostra figlia Cristiana diventò mia coadiuvante a tutti gli effetti. Per quanto riguarda le vendite sono in grado di affermare che, nel tempo, sono rimaste costanti e posso sempre contare su di una clientela che apprezza la qualità ed il prezzo delle mie produzioni dolciarie.

Mentre si conclude il discorso, entra una coppia di clienti a ritirare una mega torta di compleanno, per cui ne approfitto per salutare ed inviare il festeggiato (un certo Marco) che in serata potrà gustare una simile delizia.

Fernanda Cortassa

"MATURI" 2017

"Gli esami non finiscono mai" ci ricorda il titolo di una famosa commedia di Edoardo ma almeno per l'estate 2017 c'è chi, come gli studenti che nominerò dopo, ha fatto la sua parte ed ora può godersi un meritato riposo, in attesa di decidere se riprenderli a livello universitario oppure affrontare quelli che vita e lavoro proporranno.

Ecco i neo-diplomati 2017:

Marco Massetti (IIS "Aldo Moro" -

sez. tecnica di Rivarolo Canavese) Matteo Rossio (Liceo Artistico "Felice Faccio" - Castellamonte)

Elena Sacconier (IIS "Aldo Moro" - sez. scientifica di Rivarolo Canavese)

Davide Sambuco (IIS "Aldo Moro" - sez. scientifica di Rivarolo Canavese)

Fabiola Signorini (Liceo Classico "Carlo Botta" - Ivrea).

A tutti loro complimenti per il traguardo raggiunto e un sincero augurio di poter mettere a frutto

quanto appreso in questi anni scolastici, sia se decideranno di affrontare l'Università sia se si orienteranno verso un percorso lavorativo.

Emanuela Chiono

P.S. Se ci fossero altri "maturi" non inseriti in elenco, è possibile segnalarlo alla Redazione in modo da poter fare le dovute correzioni nel prossimo numero del giornale.

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Questo è un piatto della cucina tradizionale, che ho trovato su di un libro gentilmente donatomi da Enrica, che abita a Lusigliè, ma è una nostra fedele lettrice dal momento che, come si fa per molti giornali, il nostro le



viene passato in seconda lettura. Il libro si intitola "Il Maxi Libro della Cucina Genuina" ed è composto da ricette di facile esecuzione. Ringraziandola per il gradito dono, vi propongo una ricetta contenuta in esso.

TORTA DI MELANZANE

Gli ingredienti (non è noto per quante persone) sono:

800 gr. di melanzane - 2 uova - 1 mozzarella - 100 gr. di salame e 100 di mortadella - salsa di pomodoro q.b. - parmigiano grattugiato - olio di semi.

Tagliate a fette lunghe le melanzane

sbucciate e fatele subito friggere nell'olio bollente.

Disponetele in una tortiera unta, a strati alternati a salsa di pomodoro, fette di mozzarella, salame, mortadella, fette di uova sode. Terminate con la salsa e il parmigiano grattugiato e mettete in forno a 180° per 20 minuti circa.

Io non l'ho ancora preparato, (mi ripropongo di farlo al più presto), ma visti gli ingredienti deve essere gustosissimo.

Fernanda Cortassa

PRIMA EDIZIONE OZEGNA IN FIORE CONCORSO NAZIONALE COMUNI FIORITI

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco e A.I.B. ha indetto un concorso: "Ozegna in fiore", le iscrizioni avvenivano presso il Comune e ad ogni iscritto veniva donato un geranio fiorito, sembrava che la cosa non prendesse piede, ma poi, piano piano, sono arrivate... si sono iscritte 41 persone. A questa manifestazione, che si è svolta domenica 18 giugno, è stato abbinato un giro panoramico in bicicletta, per vedere balconi e giardini di chi ha aderito a questa iniziativa. E' stata anche istituita una giuria composta da quattro elementi, che precedevano i ciclisti per visionare i balconi e i giardini, per poi stilare una graduatoria. La giuria era composta da Luca Vittone, Andrea Coco, Patrick Tapparo e Mario Berardo. Ritrovo

previsto per le 9,30 in piazza Umberto 1° e partenza ore 10,00. Si è formato un bel gruppo di persone, oltre 40, bello, molto bello vederli passare per le vie del paese, soffermarsi qua e là, accolti calorosamente dai nostri amici paesani. Alle caschine poi erano allestiti dei punti di ristoro, molto graditi, così si è potuto rifocillarsi e dissetarsi, visto anche la calda e assoluta domenica. Ritorno con arrivo alle 12,30 presso il Palazzetto e alle ore 13,00 tutti seduti per una buona e abbondante grigliata. Al termine del convivio, la giuria si è riunita per stilare la classifica, compito non facile, e subito dopo è avvenuta la premiazione. Il terzo classificato veniva premiato con euro 40, il secondo euro 60 ed al primo euro 100, e a tutti gli iscritti veniva donato un certificato di

partecipazione. Il terzo classificato Luca Bertetti, con un giardinetto originale con la canapa di cui veniva prodotto il pane, al secondo posto Felicia Matera, con il balcone e facciata molto ben curato e fiorito. Il primo posto indiscutibilmente "L'eden" di Salvatore Guadagna, uno spettacolo, pulito e ordinato e mantenuto nel tempo, con svariate qualità di fiori e piante, tenuto e curato con amore e passione da loro stessi. Finita la premiazione Salvatore Guadagna visibilmente emozionato, devolveva la vincita alla Scuola Primaria di Ozegna. Speriamo che questa iniziativa possa essere ripetuta negli anni a venire.

Mario Berardo

IL CONCORSO COMUNI FIORITI 2017

Sono oltre 150 i comuni italiani che hanno aderito all'edizione 2017 di "Comuni Fioriti".

Di questi ben 83 sono piemontesi, tra cui Ozegna.

Altri sei sono i comuni canavesani partecipanti: Agliè, Ingria, Rueglio, Sparone, Tavagnasco e Vistrorio. Le giurie sono attualmente al lavoro per scegliere i migliori classificati.

Il centro vincitore si conoscerà nella due giorni di Spello l'11 e il 12 novembre prossimi.

Roberto Flogisto

CHIARA GIOVANDO E LE GARE SKY RUNNING 2017

Sabato, 29 luglio a Susa si è corsa la RED BULL K3, la competizione fa parte dell' "Official race of the 2017 Vertical Word Circuit".

La gara internazionale di Susa propone, in soli 9,7 Km, 3.030 metri di dislivello, dal centro città alla vetta del Rocciamelone, montagna simbolo della città e di tutta la valle. In una gara dove i livelli sono altissimi, Chiara si è piazzata ottima quarta, dopo la giovane emergente Magliano Camilla, la svizzera Kreuzer, e la spagnola Maiora ma davanti a tutte le sue avversarie delle ultime gare delle Alpi Occidentali.

Ma parlare dell'attività di Chiara Giovando può diventare un tantino riduttivo perché ci si può ridurre a presentare uno sterile elenco di gare e di piazzamenti. L'attività non è fatta

solo di numeri da snocciolare ma di trasferte, tanti chilometri non solo a piedi ma anche in auto, allenamenti estenuanti, e poi possibilmente anche prova di percorsi dei luoghi dove si andrà a gareggiare, il meteo a volte avverso che ti cambia le condizioni della prova, non solo la gara ma tutto il lavoro che sta dietro alla preparazione di questi risultati. Ma veniamo alle gare e ai piazzamenti Sky Running 2017, questo lavoro lo devo pur fare...

30 aprile: Fenils - Vertical di Fenils 1.500 mt. di dislivello piazzata 2^a in 1 h e 12';

02 giugno: Crissolo - Monviso Vertical 1.000 mt. di dislivello positivo 5^a assoluta in 47' e 08";

18 giugno: Valpelline - Valpelline Becca di Viour 1.900 mt. di dislivello

3^a in 1 h e 41';

25 giugno: Biella - Oropa Mucrone Monte Camino 2.000 mt. di dislivello 1^a in 2 h e 39';

02 luglio: Pollone - Poggio Frassati 1.440 mt. di dislivello 2^a in 1 h e 21';

08 luglio: Cervinia - Croce Carrel 1.000 mt. di dislivello 3^a;

23 luglio: Tavagnasco - S. Maria Maddalena ai Piani 3^a 1.000 mt. in 55'04".

Che dire di questa atleta che per fortuna di noi ozegnesi ha voluto venire a portare un po' di meriti sportivi in mezzo a noi, non possiamo che farle tanti in bocca al lupo per il prosieguo della stagione augurandole di vederla sempre ai vertici assoluti delle classifiche.

Silvano Vezzetti

UN NUOVO LIBRO SU MONS. BETTAZZI

Nelle settimane scorse è uscito l'ultimo libro su Mons. Bettazzi, edito da ArabaFenice.

Gli autori sono due giornalisti torinesi,

Luca Rolandi e Michele Ruggiero, che ripercorrono nel libro "Ricordi vita e pensiero in Luigi Bettazzi" la vicenda personale del Vescovo

emerito, della chiesa e della società italiana.

La Redazione

LA SCOMPARSA DI ANDREA BARTALI

Il 23 giugno è scomparso all'età di 75 anni Andrea Bartali, primogenito del grande campione Gino. I giornali, riportando la notizia della sua morte, hanno soprattutto sottolineato l'impegno di Andrea nel ricercare e divulgare notizie relative all'attività svolta dal padre a favore degli Ebrei negli anni drammatici delle persecuzioni razziali. Con uno stratagemma pericoloso, ma efficace, Bartali sfruttò la sua fama di campione per trasportare nascosti nel telaio della bici documenti falsi che salvarono la vita a molti Ebrei; tuttavia, egli non volle mai, finché fu in vita, divulgare queste azioni. Solo dopo la morte avvenuta nel 2000, le ricerche del figlio portarono alla luce il nascosto eroismo del grande campione, che gli valsero nel 2013 il titolo postumo di "Giusto fra le nazioni", riconoscimento da parte dello Yad Vashem (l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah) a tutti i non-ebrei che rischiarono la vita per salvare anche un solo ebreo dalle persecuzioni nazi-fasciste. Andrea, come molti ricorderanno, era stato ad Ozegna nel maggio 2014 insieme con il figlio di Coppi, Faustino, e ad altri campioni del ciclismo per partecipare ad una serata organizzata dal Gavason in occasione del passaggio ad Ozegna del Giro d'Italia (tappa Fossano - Rivarolo). Dopo quell'incontro, queste erano state le sue impressioni:

"Ho un vivissimo ricordo della giornata del 10 maggio trascorsa in terra canavesana.

L'accoglienza familiare e intensa che è stata riservata a me e a Faustino, assieme ai ciclisti piemontesi di ieri e di oggi, non la dimenticherò (...) La serata mi è rimasta incisa per la preziosa collezione di giornali dedicati al ciclismo, per i filmati e per la chiacchierata tra vecchi amici, coordinata da quell'impeccabile maestro di giornalismo che è Gian Paolo Ormezzano.

Ma soprattutto non potrò dimenticare quei due posters che ritraevano il famoso scambio di borracce tra mio papà Gino e Fausto Coppi e quello dello stesso gesto, ripetuto anni dopo, tra me e Faustino".

Moderatore della serata era stato, come ricordava Andrea Bartali, il noto giornalista Gian Paolo Ormezzano, che, in questa circostanza assai meno lieta, ci ha rilasciato il suo personale ricordo dello scomparso; a questo omaggio si è unito con un breve pensiero anche il figlio di Coppi: *"Per me il grande caro Andrea Bartali è in quattro momenti di spessa e vera umanità:*

1) Quando, morto il gran babbo, riuscii finalmente a sapere da lui perché Gino si era arrabbiato con me allorché gli avevo mandato in anteprima la cassetta con la sublime canzone "Bartali" di Paolo Conte, minacciandomi di rompere un'amicizia bella assai, se insisteva a chiedere spiegazioni: "Papà da uomo pio era furibondo perché, diceva lui, lo usavano nella canzone per dire parolacce, lì dove i francesi si incazzano e le balle girano".

2) Quando mi reitèro l'allergia di suo padre per la rievocazione dei suoi meriti da partigiano: "il bene lo si fa, non lo si dice", era il motto di Gino, e Andrea lo frequentava con orgoglio.

3) Quando al vecchio piemontesaccio che sono, sicuro di sapere tutto del gran cibo, fece conoscere il peposo, strepitoso piatto di resistenza, carne toscana e salsa appunto pepatissima, specialità dell'Impruneta, sopra Firenze.

4) Quando alla stazione, una volta che ero andato a Firenze per scrivere con lui un libro sul papà, mi prese la valigia, e volle portarla lui. Due giorni dopo, da Torino dove il cardiologo mi stava per mettere cinque stent nelle coronarie, gli chiesi se lo aveva fatto perché mi aveva visto sofferente, e mi disse di no, era stata pura cortesia di amico, e mi sentii subito meglio, o meno peggio.

Nel finale di vita è stato tormentato dal male e da cose malvagie intorno a lui. Si era appartato, con dignità. Mi vergogno di essermi un pochino arrabbiato perché non rispondeva ai miei messaggi lasciati gli sulla segreteria del cellulare".

G. P. Ormezzano

"Per me Andrea era come un fratello maggiore

Fino al 1990 lo conoscevo di nome ma non ci eravamo mai frequentati. Da quel momento diverse furono le occasioni, pubbliche e private, di nostri incontri.

Lui mi rammentava certe cose che io non sapevo sulla vita agonistica dei nostri due genitori, anche perché il mio babbo lo ebbi vicino per pochi anni mentre Andrea ne trascorse ben 59 accanto al suo.

Quello che Andrea mi rammentava maggiormente erano due episodi: il primo, quando nel Giro del 1940 mio papà ebbe una grande crisi in salita e Gino lo spronò a riprendere la tappa, che poi infatti si aggiudicò, e il secondo quello del passaggio della borraccia nel Tour del 1952.

Quello che però mi piace ricordare di Andrea è che si è speso tutta la vita per rendere il giusto merito alle imprese non sportive ma umane di Gino. Sono stato veramente soddisfatto che nel 2010 ha coronato il suo impegno sulle gesta del papà attraverso documenti e testimonianze.

Mi mancherà di certo un grande amico".

Angelo Faustino Coppi

Al loro ricordo affettuoso si associano anche i redattori del Gavason, che ebbero modo di incontrare più da vicino Andrea Bartali, sia durante la cena alla Società che al termine della serata al Palazzetto, apprezzandone la semplicità e la discrezione, pur essendo uno dei protagonisti principali di quella memorabile giornata.

Emanuela Chiono

ANCHE ALCUNE AZIENDE CANAVESANE NELL'AMBITO DEI MAESTRI DEL GUSTO 2017-2018 DI TORINO E PROVINCIA

Nell'ambito delle 182 eccellenze gastronomiche da scoprire a Torino e provincia figurano anche alcune aziende canavesane.

La promozione è effettuata dalla Camera di Commercio di Torino in collaborazione con l'associazione Slow Food.

Sul sito internet www.maestridelgustotorino.com si possono trovare tutti i dettagli.

La Redazione

A FINE MESE LA MOSTRA PER I 70 ANNI DI AUTONOMIA

A fine settembre, con un piccolo slittamento rispetto alla data preventivata, dovuto a procedure organizzative, sarà presentata al pubblico, presso la chiesa della SS. Trinità, la mostra intitolata "Correva l'anno: 1947 ...e dintorni" di cui già si è parlato su queste pagine. È l'evento con cui il nostro Ente vuole concludere le manifestazioni in ricordo della riconquistata autonomia, 70 anni fa, appunto nel 1947. Un breve accenno si vuole fare per spiegare il titolo e, nello stesso tempo, presentare la mostra stessa. Il riferimento al 1947 è chiaro, essendo l'anno in cui ufficialmente viene sancita l'assegnazione di Comune autonomo ad Ozegna, tuttavia un anno, per quanto indicato da una data soprattutto per motivi amministrativi e storiografici, non è mai un arco di tempo a sé stante ma collegato con quanto è successo prima e quanto è avvenuto dopo. Ecco quindi spiegato l'uso del termine "dintorni" che vuole indicare il clima che ancora c'era nel paese nell'immediato dopoguerra e,

soprattutto il modo di vivere negli anni che vanno fino al 1956, quando, cioè, anche nel paese si notano i segni di cambiamenti che diverranno sempre più evidenti negli anni successivi, quelli che portarono al periodo del "boom" economico. Naturalmente l'analisi della vita di un paese ha senso se rapportata a quella della Nazione e del costume inteso in senso generale.

La mostra sarà divisa in quattro sezioni che avranno i seguenti temi: "Uno sguardo sull'Italia e sul mondo nel 1947" - "Obiettivo su Ozegna: dal 1947 ai primi anni '50" - "Cominciano i cambiamenti: i primi passi verso il boom" - "Confronti tra ieri e oggi: com'è cambiato l'ambiente" - "Alla ricerca delle parole perdute". Ogni sezione, soprattutto la prima e la seconda, sarà ripartita in diverse aree tematiche che andranno dalla politica al lavoro, dall'economia al divertimento, dalla cultura allo sport, alle tradizioni. Si baserà non solo su pannelli esplicativi ma soprattutto su immagini, riproduzioni fotografiche,

documenti cartacei e oggetti avuti in prestito da collezionisti privati e dal Museo Storico Olivetti.

L'inaugurazione avverrà sabato 23 settembre, alle ore 18,00 e la mostra sarà aperta al pubblico tutta la settimana (gli orari saranno indicati sulle locandine) fino a domenica 1° ottobre, compresa.

L'apertura sarà preceduta, venerdì 22 settembre, da una serata, presso il salone consiliare, alle ore 21,00, sempre collegata allo stesso tema in cui gli argomenti potranno essere trattati in modo più ampio e discorsivo, sia sotto il profilo storico che sociologico e anche dell'aneddotica (quella che rende viva e curiosa la vita di una comunità e di un paese) durante la quale, oltre al discorso del relatore si potrà dare spazio agli interventi del pubblico, soprattutto di quelle persone che hanno memoria viva degli anni e degli avvenimenti che si vogliono ricordare.

Enzo Morozzo

IL CASELLO AUTOSTRADALE DI SAN GIORGIO CHIUSO FINO AL 6 OTTOBRE

Il casello autostradale di San Giorgio, a causa dei lavori per il nuovo casello

e lo svicolo relativo messi in opera dalla ATIVA, rimarrà chiuso fino al

prossimo 6 ottobre.

La Redazione

FARMACIE DI TURNO MESE DI SETTEMBRE 2017

1	Rivarolo Garelli
2	Castellamonte Spineto
3	Castellamonte Garelli
4	Cuornè Rosboch
5	Rivarolo Corso Arduino, San Giorgio Genovese
6	Salassa
7	Cuornè Rosboch, Caluso Vietti
8	Agliè
9	Rivarolo Centrale
10	Pont Brannetti
11	Busano
12	Cuornè Antica Vasario, Feletto
13	Cuornè Bertotti
14	Castellamonte Garelli, San Giorgio Genovese
15	Favria



16	Valperga, Bosconero
17	Rivarolo Corso Arduino
18	Castellamonte Spineto, San Giorgio Calleri
19	Borgiallo
20	Rivarolo Garelli
21	Salassa
22	Busano, San Giusto Sant'Anna
23	Castellamonte
24	Rivarolo Centrale
25	Cuornè Rosboch
26	Pont Brannetti, Rivara
27	Cuornè Bertotti
28	Pont Corbiletto, San Giorgio Calleri
29	Valperga
30	Favria

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO AD OROPA

Sabato 5 agosto si è svolto l'annuale pellegrinaggio diocesano al Santuario di Oropa.

Come ormai da molti anni era presente una piccola delegazione ozegnese, a cui si sono aggiunti parenti e amici provenienti dai paesi vicini. Per risparmiare sui costi del pullman, è stato attuato un "gemellaggio" con la Parrocchia di Cuceglione: si è quindi anticipata la partenza alle ore 7,15 e poi abbiamo seguito una strada diversa, andando per Agliè verso Cuceglione e poi di lì a Romano, "bypassando" del tutto Ivrea.

Quest'anno il programma della giornata ha subito numerosi cambiamenti, che hanno avuto anche dei risvolti positivi.

Cominciamo dalla chiusura della Basilica grande. Nel 2020 a Oropa si rinnoverà il solenne appuntamento dell'incoronazione della statua della Madonna Nera, evento che si ripete ogni 100 anni a partire dal 1620. Per prepararsi a questa importante ricorrenza, sono stati avviati dei lavori di restauro che rendono al momento inagibile la chiesa, dove si celebra solo più una Messa festiva in uno degli altari laterali. Dunque la Messa del pellegrinaggio è stata celebrata nel piazzale antistante. Giustamente, come ha ricordato il Vescovo, se avesse piovuto sarebbe stato peggio, tuttavia il gran caldo rendeva ugualmente impegnativo piazzarsi sulle sedie in pieno sole. Però i coraggiosi ci sono stati: muniti di ombrelli, promossi da parapigioggia a parasole, si sono seduti nei posti preparati davanti all'altare. I meno coraggiosi, me compresa, si sono sistemati invece sotto gli alberi e hanno seguito la celebrazione più a distanza. Credevo proprio che, data la dispersione dei fedeli e la celebrazione all'aperto, ci sarebbe stata confusione e invece il clima è stato abbastanza raccolto. L'altare

era stato collocato sotto il portico della basilica, mentre l'ambone più avanzato era collocato in pieno sole. Il Vescovo ha iniziato la Messa dicendo, che per condividere il disagio dei fedeli, avrebbe tenuto lì l'omelia, riducendone, per ovvie ragioni, la durata; ha poi bonariamente rimproverato gli "ombrosi", che avevano cercato ristoro sotto le piante (sì, lì si stava bene, ma io ho cercato di introdurre almeno un piccolo disagio seguendo tutta la funzione in piedi o in ginocchio). Come annunciato, la Messa è stata più rapida del solito, ma ugualmente significativa; durante l'omelia il Vescovo ha invitato a pregare la Madonna perché continui ad accompagnarlo nella sua visita pastorale, che proseguirà in autunno ancora nella nostra Vicaria per poi riprendere nella Quaresima 2018 con la Vicaria Castellamontese e delle Valli Orco e Soana. Ha poi affidato alla Vergine i futuri nuovi sacerdoti: dopo l'estate, il diacono Mario Viano (attualmente in servizio nella parrocchia di Agliè) sarà ordinato sacerdote mentre cinque seminaristi riceveranno l'ordinazione diaconale a cui seguirà, a Dio piacendo, l'ordinazione presbiterale l'anno prossimo; tre di questi cinque sono giunti a Ivrea da altre regioni per dare vita a una piccola comunità dell'Oratorio di San Filippo Neri (la stessa congregazione da cui, com'è noto, proviene Mons. Cerrato) e quindi si stabiliranno presso la chiesa di San Maurizio a Ivrea. Belle e ottime novità per la Chiesa che è in Ivrea e di tutte rendiamo grazie a Dio!

Al termine della Messa, si è scesi in processione verso la Basilica antica, dove è stato recitato l'Angelus. Dopodiché liberi tutti per il pranzo: incredibile ma a mezzogiorno eravamo già a tavola, mentre in passato, nella migliore delle ipotesi

era quasi l'una. Tutto ciò ha consentito ai pellegrini di godere un po' anche delle bellezze di Oropa, prima di riprendere con le funzioni pomeridiane. In tre abbiamo scelto di visitare il Cimitero Monumentale di Oropa, con le cappelle sparse nel bosco di faggi poste sulla pendenza del monte. Un cimitero ad oltre mille metri, molto pregevole dal punto di vista architettonico e artistico, dove riposano anche personaggi illustri come Quintino Sella. Abbiamo pure visitato una parte delle 12 cappelle dedicate alla vita della Vergine e popolate di statue in terracotta policroma a grandezza naturale, che formano il Sacro Monte, riconosciuto Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Alle 15 nella Basilica Antica è stato recitato da don Loris Cena con la collaborazione dei seminaristi il Santo Rosario, seguito da un momento di Adorazione Eucaristica. Dopo la solenne Benedizione con il Santissimo, il Vescovo ha congedato tutti i pellegrini, augurando un felice ritorno alle loro case.

Ma era presto rispetto agli anni scorsi, quando, dopo il Rosario, si svolgeva ancora la Processione Eucaristica, quindi c'era ancora un'oretta di libertà prima di risalire sul pullman. Il maestro Enzo ed io abbiamo scelto di visitare la piccola mostra sui Tesori del Santuario e le Stanze reali: una raccolta suddivisa in più locali di stampe, progetti originali del Santuario, oggetti e abiti liturgici... che termina nelle quattro stanze (due da giorno e due da notte) che ospitavano i membri della famiglia Savoia nelle loro visite al Santuario. Alle 17,00 il rientro, con l'aggiunta alla comitiva di partenza di Simone Ferrarotti, che nella notte aveva fatto a piedi il percorso da Andrate ad Oropa.

Emanuela Chiono

ERRATA CORRIGE

Sullo scorso numero di giugno e sull'opuscolo che lo accompagnava si sono registrati involontariamente delle inesattezze.

Nell'articolo di pag. 16 sui Santuari veniva erroneamente citato il nome

di Papa Giovanni in luogo di Papa Francesco.

Nell'opuscolo allegato a pag. 5 non è stato riportato, per errore, il nome del consigliere comunale Sara Gallo Lassere; infine, sempre sull'opuscolo,

a pag. 23 veniva riportato nel titolo il termine "enzi" anziché "enti".

Ci scusiamo per gli involontari errori con le persone interessate e i lettori.

La Redazione

QUANDO LA FANTASIA DEI BAMBINI LAVORA...

Nel numero precedente, si era accennato al tipo di attività che aveva interessato i bambini della scuola primaria all'interno del "Laboratorio di lettura e scrittura creativa" e cioè la produzione di brevi testi in rima o vere e proprie brevi poesie non vincolate però dalla rima. Si erano presentati i testi elaborati dai bimbi più piccoli; ora si vogliono proporre, all'attenzione di chi legge, le brevi poesie ideate dai bambini frequentanti la classe terza.

Per inquadrare bene è però necessario spiegare come sono state ideate e che cosa c'è alla base. È stato detto che, per stimolare la fantasia, si mostra una serie di immagini che possano non solo catturare l'attenzione ma anche far nascere pensieri, idee da tradurre poi in parole. Se ne propone, di solito, una serie di sette - otto in modo che ci sia una buona possibilità di scelta. Tra quelle presentate ai bambini della classe terza, ve ne erano alcune che immediatamente hanno catturato la loro attenzione: a prima vista sono dei paesaggi ma ci si accorge subito che sono formati completamente da

frutta, verdura, fette di pane, di formaggio e di tanti altri alimenti che assumono l'aspetto di montagne, alberi, edifici... Anche se su queste pagine risulano prive di colore (e quindi, di un elemento fondamentale per capire come abbiano agito sulla fantasia e sulla creatività dei piccoli autori) si sono volute abbinare le immagini ai testi prodotti che così risultano perfettamente inquadrati.

Enzo Morozzo



Foto dal web

Un paesaggio... da mangiare

Prendi un pezzo di formaggio: se lo mangi è uno svantaggio! Non lo puoi più utilizzare per poterlo modellare. Il formaggio modellato a piramide è diventato.

Taglia un giallo peperone grande come uno zuccone. La carota è da raschiare, una palma puoi formare. Quando tutto è sistemato, il vassoio è completato. Ci fermiamo ad ammirarlo. Poi si inizia anche a gustarlo.



Foto dal web

L'orto colorato

Dentro all'orto, la verdura cresce bene e infin matura. Su un'aiuola di insalata c'è una cesta rovesciata: era piena di carote di arancione colorate. Sono i rossi pomodori, circondati da bei fiori, mongolfiere variegata che nel ciel si sono alzate.

(Gli alunni della classe 3[^])

LA CHIESA DI SAN BESSO TRA I PRIMI SITI RELIGIOSI NEL CONCORSO "CANAVESE PHOTO E VIDEO CONTEST 2017"

Oltre 250 fotografie di 56 comuni canavesani sono il risultato del primo concorso "CANAVESE PHOTO CONTEST 2017" promosso on line da CANAVESE LAB.

Alcune delle suddette fotografie

riguardano chiese e siti religiosi. Ebbene in una virtuale classifica (aggiornata all'8 agosto) di foto di questo genere la nostra chiesa di S. Besso si presenta al terzo posto preceduta da quelle di Santo Stefano

al Monte e da quella del Santuario della Madonna delle Grazie.

Le prime cinque fotografie più votate saranno premiate domenica 17 settembre prossimo.

Roberto Flogisto

UN NUOVO TRIONFO DI LUCA SACCONIER ED ELISABETTA SIGNORINI

Luca Sacconier, 17 anni, ed Elisabetta Signorini, 16 anni, hanno vinto i campionati italiani degli Sport Rotellistici tenutisi a Roana (Vicenza) il 7 luglio scorso.

Hanno superato altre 5 coppie

tecnicamente dotate provenienti da tutta Italia.

Un giorno sognano di emulare le gesta dei campioni del mondo di questo sport Rebecca Tarlazzi e Luca Lucaroni.

La stagione agonistica di Luca ed Elisabetta si è chiusa e le gare riprenderanno a febbraio-marzo 2018 con i campionati provinciali.

Roberto Flogisto

E' NATA LA FONDAZIONE RIVABANCA

Il 29 giugno scorso è stata costituita la Fondazione Rivabanca che avrà il compito di esercitare cittadinanza attiva sul territorio, sostenendo associazioni ed eventi di interesse

collettivo e garantendo un consolidamento del patto di mutualità già sottoscritto dai 1600 soci locali e dalla banca.

Presidente della neofondazione è Manuela Mattioda.

Roberto Flogisto

IL SANTUARIO DI BELMONTE CHIUDE?

L'interrogativo è diventato di pubblico dominio dopo il servizio del TGR3 regionale delle ore 14,00 di Lunedì 7 agosto e di articoli sui giornali. La situazione è parecchio complicata ma si può riassumere in questi termini:

In seguito a sentenza definitiva del Tribunale dell'anno 2011, la proprietà terriera del Sacro Monte di Belmonte è certificata essere per tre quarti della Contessa Valperga dei Masino, residente a Milano, e per il restante quarto dell'Ordine dei Frati Minori Francescani, sede Provinciale di Padova; la struttura edilizia comprendente il Convento, il Santuario e tutti gli altri locali, è interamente di proprietà della Contessa Valperga Masino. Il ristorante è stato assegnato per usucapione interamente ai Frati Minori Francescani; le cappelle della Via Crucis sono di proprietà dei Comuni che le edificarono: Valperga, Prascorsano, ecc. ma su terreno di proprietà dei Valperga Masino. Analoga situazione per il monumento alle Penne Mozze Canavesane edificato dagli Alpini della Sez. ANA di Ivrea.

E' stata quindi stipulata una convenzione fra la Proprietà ed i Frati Francescani per l'uso di tutta la struttura edile ad un affitto annuo simbolico ma con l'obbligo della manutenzione e della loro conservazione in buono stato, valevole fino al 2026 ma condizionata alla presenza stabile dell'Ordine dei Frati Minori Francescani.

Ricordiamo inoltre che il sito è uno dei nove "SACRI MONTI" del Piemonte, che è stato inserito fra i "Beni Universali dell'UNESCO" e che esiste un Ente Parco del Sacro Monte di Belmonte per la cura e la gestione dei sentieri e dei percorsi naturalistici.

Recentemente il Padre Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori Francescani ha inviato lettera di ritiro, a far data dal 1° ottobre prossimo, dell'Ordine Francescano dal Convento/Santuario non potendo più far fronte alle necessità legate alla permanenza nel Sacro Monte, per cui la convenzione decade ad ogni effetto e tutto il Sacro Monte, ad eccezione del ristorante, passa nella piena disponibilità della Contessa. Contemporaneamente i

tre frati presenti a Belmonte hanno chiesto ed ottenuto di essere incardinati nella Diocesi di Torino ed essere destinati ad altro luogo, possibilmente a Torino. La Diocesi, a sua volta, ha comunicato di garantire le celebrazioni ma di non poter in alcun modo gestire il Santuario (Pulizie, manutenzione, Bollette, riscaldamento ecc. ecc.) L'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte con la Diocesi di Torino e la Proprietà stanno trattando, attivati in seguito a questi fatti da alcuni Amministratori locali (in primis il Sindaco di Prascorsano ed il Consigliere Delegato di Valperga, ecc.), ad una soluzione (acquisto, affitto) per riavere la disponibilità della struttura affinché questo patrimonio di riferimento Religioso, ma anche artistico/culturale di antica costruzione (si parla dell'epoca di re Arduino, anno 1.000), a cui tutto il popolo canavesano si è sempre rivolto con devozione e pellegrinaggi, non venga abbandonato alla decadenza o addirittura trasformato in Resort e/o centro Benessere come si usa adesso. Anche da Ozegna molte famiglie salivano a Belmonte andando in bicicletta o in treno fino a Valperga per poi salire a piedi fino al Santuario per partecipare alla S. Messa e poi consumare il pranzo portato su con le borse (non c'erano ancora gli zaini) al fresco delle piante del piano dove ci sono le cappelle della Via Crucis. Anche don Bacchio organizzava solitamente una gita/pellegrinaggio come premio ai bambini, accom-

pagnati dai parenti, delle scuole dove la religione era insegnata ancora dal Parroco. Attualmente la visita solitamente è limitata alla S. Messa ma è sempre un atto di profonda e sentita devozione alla Madonna di Belmonte.

Contemporaneamente si sono riuniti a Prascorsano, su invito di alcuni Amministratori Locali, rappresentanti di Enti, di Comuni limitrofi, di Associazioni, di Comunità parrocchiali per dare vita, con la stesura dello Statuto, individuandone i Soci Fondatori, e provvedendo alla sua formale costituzione entro settembre (possibilmente il giorno 8 settembre, festa della Natività di Maria Vergine a cui è dedicato il Santuario), ad una Associazione denominata "Amici di Belmonte". La finalità è di creare sensibilità nel territorio risvegliando nell'animo delle persone canavesane quei sentimenti che per tanti anni le hanno legate alla Devozione al Santuario di Belmonte, affinché prossimamente vi aderiscano, ad un costo associativo molto limitato, per garantire l'apertura e la gestione operativa del Santuario.

Primo atto dell'Associazione è stato l'invito a tutte le Amministrazioni Comunali di approvare una delibera, preparata, approvata ed inviata dal Comune di Prascorsano, di sostegno ed impegno alla Città Metropolitana ed alla Regione per un'azione decisa nei confronti della Proprietà.

Giancarlo Tarella



Belmonte primi anni 50

Foto G. Tarella

FESTA DELLA BIRRA OZEGNESE

Si è svolta dal 9 all'11 giugno scorso la Festa della Birra Ozegnese. Può apparire tardivo raccontare oggi, oramai nel mese di settembre, la cronaca di una manifestazione che si è tenuta ai primi di giugno, ora che l'estate, al tempo non ancora iniziata, sta volgendo al termine e le attenzioni, gli sforzi e soprattutto le attese sono rivolte all'imminente Festa Patronale.

La scelta di montare il gazebo nel tratto tra il Palazzetto dello Sport e il Parco Giochi credo sia stata vincente: la posizione permette di essere in vista per chi percorre Viale dello Sport e consente alle famiglie con bambini di godersi la festa mentre questi fraternizzano, scorrazzando tra le altalene e gli

scivoli. Per il futuro, però, proporrei di tornare alla cucina a vista: il fuoco e il profumo della carne che cuoce sulla brace valgono più di tutti i manifesti e volantini pubblicitari. La serata del venerdì scorre tranquilla con il padiglione non del tutto pieno, ma con un afflusso e ricambio costante di avventori. Nella serata del sabato invece si sta in piedi, data l'ampia partecipazione anche a seguito dell'evento Tuning: macchine modificate in modo stravagante sia come carrozzeria che come interni e soprattutto con impianti audio adatti ad una discoteca. Non si "truccano" più i motori, fatto che fa pensare che questi siano i tempi dell'apparire anziché dell'essere. La musica è assordante. Da registrare la

presenza di una Fiat Marea station wagon del valore di circa 1.000 € con al suo interno, ipotizzo, 50.000 € di allestimento audio.

La domenica, infine, vede la massiccia presenza dei partecipanti al Motorutam ed il pranzo prosegue senza interruzioni fino ad esaurimento cibo, ormai a sera avanzata. Per gli ultimi arrivati restano birra e panini, per fortuna accompagnati da amicizia e simpatia. In definitiva anche quest'anno un buon risultato, nonostante la difficoltà di prevedere l'affluenza e di conseguenza acquistare le materie prime.

Fabio Rava

LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA

Canapicoltura. Dal 2016, con l'approvazione della legge che ne disciplina la coltivazione, si può coltivare canapa certificata utilizzando sementi registrate nell'unione europea con un contenuto massimo di THC dello 0,2%. Non è necessaria nessuna autorizzazione, ma per piccoli appezzamenti è consigliabile segnalarlo alle autorità. Esistono due varianti di produzione: con la canapa da fibra vengono realizzati prodotti tessili, pannelli isolanti, calcestruzzi, carta, combustibile, prodotti cosmetici ecc.; con le varietà da seme si possono realizzare prodotti alimentari e naturali come olio, farina e semi decorticati.

Luca Bertetti (classe 1978), cuoco di professione con molteplici esperienze fuori e dentro il Canavese ha deciso di intraprendere la coltivazione della canapa su terreni ozegnese. L'associazione Arci Canavese Canapa che lo vede tra i fondatori è nata lo scorso febbraio raggruppando giovani volontari con l'idea di promuovere la tipicità del territorio con un'agricoltura sostenibile e a chilometro zero.

L'idea è quella di costruire una filiera che, partendo dalla coltivazione delle piante, prosegue nella trasformazione in prodotti alimentari e tessili e conclude con la commercializzazione del prodotto finito. In questi mesi hanno collaborato con Il Centro di

Educazione Ambientale "Andirivieni" di Legambiente di Biella e con Green Italy. A settembre faranno il loro primo raccolto. Fuori luogo il fingersi stupiti: va ricordato, invece, che non più di un centinaio di anni or sono ogni famiglia ozegnese coltivava a canapa in piccoli campi.

La canapa veniva fatta macerare in pozze chiamate goje e dove oggi è ubicata la segheria Merlo, c'era una zona predisposta alla pesta, in cui le macine sfilacciavano e sfibravano i fusti della canapa che poi veniva pettinata e raccolta in trecce e quindi in fusi. Si può approfondire ulteriormente la lavorazione ed i fatti storici connessi andando a rileggere i libri editi dal Gavason negli anni passati.

Oggi può sembrare un anacronistico ritorno al passato, tuttalpiù una cosa da fricchettoni, però viste le possibilità di impiego e considerando la versatilità del prodotto, direi invece che è una scelta previdente. Al momento l'associazione si sta muovendo sul campo alimentare collaborando con gli esercizi commerciali ozegnese, ad esempio con Renata che ha iniziato a produrre pane alla canapa che potete trovare tutti i giovedì nella panetteria Berardo. Con la Macelleria, invece, si stanno facendo prove con salami e salsicce e soprattutto con la pasta fresca ripiena e non. In un futuro a

breve dovrebbe iniziare una collaborazione anche con la pasticceria "Gianni" e la proposta è stata fatta, anche con la pizzeria Monnalisa. Per quel che riguarda la fibra tessile invece si è ancora in cerca di una collaborazione visto che la lavorazione manuale dà poca resa e molto lavoro.

Il progetto più ambizioso è infine quello di allestire un Museo della canapa in Canavese.

Per chi volesse approfondire, conoscere le proprietà della canapa e soprattutto gustare i prodotti realizzati, il programma del Settembre ozegnese offre molteplici iniziative. Si comincia venerdì 1° settembre presso il Palabar in Viale dello Sport con l'Apericena in canapa. Si prosegue domenica 10 settembre in piazza Santa Marta, in collaborazione con la Pro Loco, con la serata gastronomica e si arriva infine alla tanto attesa Festa del Raccolto domenica 17 settembre presso il Palazzetto dello Sport, con l'esposizione di prodotti artigianali e della canapa: ci sarà la possibilità di pranzare e partecipare al Congresso sulla canapa (è previsto l'intrattenimento dei più piccoli). L'associazione ha infine dato vita ad una pagina Facebook (www.facebook.com/CanaveseCanapa) dove trovate foto ed aggiornamenti in tempo reale.

Fabio Rava

PIANI DI SVILUPPO DEL CANAVESE

Nel corso della conferenza stampa della mattina di lunedì 22 maggio al Bioindustry Park di Colletterto Giacosa, alla presenza di Sindaci, esponenti politici e sindacali, il presidente di Confindustria Canavese, Fabrizio Gea, e l'on. Francesca Bonomo hanno presentato la stesura dei Piani di Sviluppo del Canavese.

Per la loro realizzazione è stata avviata dalla parte economica e sociale una consultazione con le Rappresentanze Datoriali, le Parti Sindacali, le Aziende del territorio. La Parte Politica ed Amministrativa ha ascoltato e si è relazionata coi Sindaci delle cinque aree omogenee del Canavese raccogliendo l'espressione istituzionale del territorio.

Dagli incontri effettuati è emersa innanzitutto l'importanza di mettere

al centro le persone e quindi il "Capitale Umano" e due Prerequisiti di base: una azione sistematica di SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA per l'abbattimento della burocrazia ed uno SVILUPPO DIGITALE al fine di una connettività adeguata.

Partendo quindi dall'analisi del territorio si sono raccolti 113 progetti raggruppati in cinque assi tematici di indirizzo per progettare lo sviluppo del Canavese per gli anni futuri: 30 per Industria ed Attività Produttive, 32 per Infrastrutture e trasporti, 21 per Formazione ed Istruzione, 25 per Turismo Cultura Sport, 5 per Sanità e Welfare ed infine un tavolo di lavoro per le problematiche organizzative. A coordinare l'attività è stato chiamato il centro studi Sintesi di Mestre, affinché un Ente terzo, che

ha già gestito con successo analoghe progettualità, garantisca imparzialità fra le parti oltre che competenza e qualità.

Si conta di finanziare il piano grazie all'accesso a bandi europei, contributi regionali e investimenti privati. Il 19 e 20 giugno si sono riuniti i sei Tavoli di Lavoro, cui partecipano ad ognuno una ventina di persone scelte per competenze fra imprenditori, amministratori pubblici e di Enti, sindacati; il primo incontro ha avuto l'obiettivo principale di predisporre i progetti secondo una scala di priorità per il territorio in modo di individuare gli elementi di partenza su cui ragionare in termini di fattibilità.

I prossimi incontri operativi dei Tavoli di Lavoro sono previsti per il 13 e 14 settembre p.v.

Giancarlo Tarella

ESTATE RAGAZZI 2017

Si è conclusa venerdì 28 luglio l'esperienza del progetto Estate Ragazzi organizzato dall'Associazione A.P.S. "Cresciamo Insieme" in collaborazione con il Comune di Ozegna. La linea guida è stata quella della conoscenza del territorio circostante alla scoperta di alcuni aspetti dell'ambiente in cui vivono normalmente i bambini e, di conseguenza, le uscite dall'area del Palazzetto e del Parco Giochi hanno avuto come meta alcune zone o realtà ozegnesi: l'A.I.B. - Protezione Civile, i campi di grano e di mais, il frutteto, l'orto, il prato. Le escursioni hanno poi permesso di creare giochi e laboratori creativi legati ai temi trattati, la farina, l'erbario, conoscere le piante, preparare i popcorn e anche costruire pupazzi con le pannocchie. Ci sono state inoltre, per avvicinare i ragazzi alla conoscenza dell'inglese, attività e divertimento anche con la lingua straniera.

L'escursione che però ha destato più interesse è stata la scoperta della parte antica del paese, cioè il Ricetto e il Castello con una guida d'eccezione... il maestro Enzo Morozzo. Ecco il suo racconto di questa esperienza:

"Mi è stato chiesto di accompagnarli in questo percorso didattico che, però, non doveva avere niente di troppo astruso visto che era rivolto a bambini piuttosto piccoli. Portarli semplicemente a far vedere delle costruzioni antiche (e, in alcuni casi, piuttosto deteriorate) fornendo loro delle spiegazioni non avrebbe avuto senso, anzi sarebbe stato controproducente perché rischiava di non avere alcun aggancio con le loro esperienze.

Quindi ho pensato di partire da un mondo a loro congeniale: quello delle fiabe. La lettura di due fiabe della tradizione piemontese, contenute nella raccolta "Le fiabe italiane" di Italo Calvino e corredate da illustrazioni tratte da codici medioevali (quindi con immagini che richiamano immediatamente tempi antichi e personaggi come quella di un re) ha permesso di parlare di castelli, di villaggi costruiti in modo completamente diverso da come si usa oggi, di abitudini cambiate ma anche di cosa è rimasto di quel periodo storico: (Alla domanda se oggi esistono ancora dei re o delle regine, una bimba ha subito risposto che c'è la Regina Elisabetta ma non porta la corona, osservazione

che ha permesso di spiegare che la corona la porta solo in occasioni particolari; negli altri giorni è ben conservata anche se si può andare a visitarla...).

A questo punto, la passeggiata nel centro storico ha potuto essere effettuata, facendo passare in forma quasi fiabesca notizie storicamente precise e sollecitando la capacità di osservazione perché potessero cogliere particolari che quasi sicuramente sarebbero passati inosservati: dalle mura, formate da grosse pietre, alle caditoie, alla sommità di due torri (Altra osservazione infantile: - Altrimenti entravano i "cattivi"). Stessa cosa nel Ricetto, stimolando il ragionamento o la formazione di semplici ipotesi fino ad arrivare al concetto giusto osservando le cose che ancora conservano la struttura originale". Le foto di queste esperienze e delle attività ad esse collegate sono state raccolte in un libricino che ogni bambino ha costruito insieme agli educatori che hanno animato questo piacevole percorso estivo.

Un'esperienza da ripetere il prossimo anno.

Fabio Rava

ISCRIZIONI APERTE PER DUE CORSI RIVOLTI AI DIPLOMATI

Rimarranno aperte fino al 20 settembre la selezione ai due nuovi corsi, rivolti ai diplomati per il biennio 2017-2019 dell'ITS Biotecnologie.

Un corso è per "Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e

riabilitativi- sviluppo e manutenzione apparecchi biomedicali e applicazioni di informatica biomedica" che si terrà ad Ivrea.

L'altro è per "Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica,

formulazioni chimiche applicate alle scienze della vita" e sarà a Novara.

Roberto Flogisto

NASCE UNA NUOVA SOCIETA' SPORTIVA, LA S.S.D. AGLIE' VALLE SACRA

frutto della fusione tra U.S.D. Agliè e A.S.D. Valle Sacra di Ozegna

Si chiama "Agliè Valle Sacra s.r.l. Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata" (siglabile "Agliè Valle Sacra S.S.D. a R.L.") ed è il frutto della fusione tra U.S.D. Agliè e A.S.D. Valle Sacra di Ozegna. Un nuovo organismo sportivo dedicato interamente ai bambini (e al territorio in cui vivono) i quali un giorno, coltivando e perseguendo la passione del calcio, potranno giocare in un prima squadra. La società ha per oggetto l'esercizio e l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, la formazione e la preparazione di squadre nella disciplina sportiva calcistica, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento della medesima attività sportiva nel quadro, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive emanate dal CONI e dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio - Lega Nazionale Dilettanti.

Le attività verranno svolte sugli impianti sportivi di Ozegna e di Agliè in strutture qualificate e avendo a disposizione tre campi da gioco. Molte le formazioni al via nella stagione 2017/2018: Seconda Categoria, Juniores, Allievi 2002, Giovanissimi 2003, Giovanissimi FB 2004, Esordienti 2005, Esordienti FB 2006, Pulcini 2007, Pulcini 2008,

Primi calci (2009 e 2010) e Piccoli amici (2011 e 2012).

A.S.D. Valle Sacra è nata nel maggio 2010 dall'impegno di un gruppo di genitori spinti dall'obiettivo di realizzare una struttura sportiva dedicata alla crescita sana dei loro "piccoli campioni" e che consentisse costantemente a mamme e papà di relazionarsi e rendersi partecipi integralmente della vita dei propri figli. Oggi l'A. S. D. VALLE SACRA, a poco più di sei anni dalla sua fondazione, vanta, nella stagione in corso 2016 - 2017, un organico di circa 90 ragazzi, 5 squadre e 8 istruttori all'interno della Scuola Calcio.

Risale invece al 1975 la nascita dell'U.S.D. Agliè, voluta da un gruppo di amici appassionati di calcio. Entrambe le squadre nel corso degli anni hanno registrato una crescita costante e molto positiva fino alla scelta di "unire le proprie forze" per dare vita a un organismo più grande, un atto che rappresenta il segno della vicinanza di due realtà che condividono i valori morali che lo sport trasmette. Il traguardo raggiunto ha richiesto notevoli sforzi sia in termini organizzativi sia gestionali: far crescere i giovani con lo sport comporta, infatti, un grande impegno da parte degli adulti, impegno che viene però ripagato col

vedere i giovani darsi da fare per poter emergere e raggiungere risultati positivi mettendo in campo ideali, valori veri e sano spirito di sacrificio, elemento indispensabile per la preparazione alle competizioni che la vita riserverà loro in futuro. «La nostra "mission" consiste nel permettere a bambini e ragazzi di giocare al calcio in un ambiente sano», dichiara **Alessandro Zaltieri**, presidente dell'A.S.D. VALLE SACRA, ora Amministratore Unico della nuova società e Presidente ai fini FIGC. «Questo - aggiunge - è tanto più doveroso in un'epoca come l'attuale, in cui il tempo libero dei nostri ragazzi soffre sempre più l'influenza negativa di attività assai meno formative, quando non addirittura alienanti. Vogliamo alimentare il fuoco della passione che anima i nostri piccoli atleti, quella passione che è energia vitale per il mondo reale, quel mondo che permette ad un bambino o ragazzo di realizzare il sogno di giocare al calcio. Cerchiamo giovani che non corrano sulla punta di "joystick", ma che si confrontino in competizioni vere e che alla fine stringano la mano a un avversario in carne ed ossa».

**Alessandro Zaltieri Presidente
S.S.D. Agliè Valle Sacra**

SAOMS DI OZEGNA PRO CARITAS DI RIVAROLO

Grazie alla generosità dei nostri paesani abbiamo consegnato, alla Caritas di Rivarolo, altri quattro

scatoloni di prodotti alimentari. La Caritas ringrazia, ma la raccolta continua, ora più che mai c'è bisogno

del nostro aiuto.

Mario Berardo

TEMPO PAZZERELLO... UN PO' BRUTTO E UN PO' BELLO

Quante volte nei mesi estivi si sono sentite le solite cantilene: “un caldo così non si è mai sentito”... “non ha mai fatto un caldo così da almeno tot anni”...etc. etc. etc...

Ebbene quest'anno queste frasi trovano verità e fondamento. L'Italia, come il resto d'Europa sta subendo un forte cambiamento climatico che prevede il doloroso addio al clima mite a cui eravamo abituati.

In base agli studi del CNR-ISAC, le temperature medie annuali in Italia sono cresciute negli ultimi due secoli di 1,7°C (pari a oltre 0,8°C per secolo), ma il contributo più rilevante a questo aumento è avvenuto in questi ultimi 50 anni, per i quali l'aumento è stato di circa 1,4°C (pari a circa 2,8°C per secolo. Per tutta questa serie di motivi ci troviamo a dover fare i conti con un incremento di temperatura smodato che vede alcune città italiane portare massime di 45-46° con conseguente riduzione delle piogge e ritiro, per non dire estinzione di alcuni ghiacciai (basti pensare che quest'anno lo zero termico è collocato oltre i 4000 mt.). Cambiamento del livello dei mari e la sempre più preoccupante desertificazione. Le aree a rischio di desertificazione sono in aumento soprattutto al Sud già messo in

ginocchio dal continuo problema degli incendi. Bruciano in Italia molti ettari di bosco e foreste, alcuni a causa di queste condizioni climatiche “strane” altre ovviamente per mano di uomo. Come in tutte le stagioni estive ci troviamo anche a dover fare i conti con i temporali che seppur sporadici, creano in alcuni luoghi veri e propri disastri o comunque ci mettono davanti scenari davvero paurosi a cui noi non eravamo abituati. Spesso si sente parlare di trombe d'aria, sradicamento di piante, fenomenali grandinate a cui noi possiamo solamente assistere impotenti di fronte alla forza di Madre Natura.

La morsa del caldo che sta colpendo l'Italia in questo periodo, crea dunque non pochi problemi a quasi tutti i settori. L'agricoltura messa in ginocchio, le coltivazioni ormai distrutte portano anche l'economia ad avere non pochi problemi. L'agricoltura comunque potrebbe svolgere un ruolo fondamentale per contrastare la desertificazione come: – uso di colture non depauperatrici (leguminose), a basso fabbisogno idrico e apparato radicale profondo; – tecniche di irrigazione adeguate (a goccia o manichetta); – attivazione, nelle aree marginali perché aride e difficilmente irrigabili, la successione

ecologica dell'oasi. I risultati conseguiti hanno generato benefici alimentari, sanitari e economici a favore della popolazione locale (disponibilità di alimenti, disponibilità di foraggio per gli animali).

La salute di bambini ed anziani è costantemente messa a dura prova. Alla televisione si sentono continue pubblicità in cui si ribadisce di prestare massima attenzione ai colpi di caldo, di non uscire nelle ore più calde della giornata, di bere molto etc. etc.

Anche l'aspetto psicologico delle persone è sottoposto ad un forte stress a causa di questo clima rovente. Sarà colpa di Caronte, di Lucifero o di Caligola. sta di fatto che quest'estate sarà ricordata da tutti come una delle estati più roventi... quelle estati che hanno duramente provato tutti noi. Ci rimane solo da attendere pazientemente l'arrivo dell'autunno sperando che porti con se, piogge ed aria fresca.

Con l'arrivo poi dell'inverno speriamo di non risentire le solite cantilene invernali... “mannaggia che freddo”... “non ho mai sentito un freddo così... etc. etc.”

Katia Rovetto

SAGGIO DI FINE ANNO DELLA SCUOLA MATERNA

Come ormai consolidato, lo scorso 9 giugno si è svolta presso la SS. Trinità la festa di fine anno della Scuola Materna Don Coriasso. La partecipazione dei genitori, nonni, parenti ed ozegnesi è stata grande: dopo l'esibizione dei bambini, tutti han potuto festeggiare la fine dell'anno scolastico gustando le leccornie offerte dalle famiglie.

Fabio Rava



Foto F. Rava

CLAUDIO ALBERTO DOMINA LA BELLADORMIENTE SKY RACE 2017

Sabato, 10 giugno si è tenuta la seconda edizione della Belladormiente Sky Race. E' stato un successo pieno per questo evento che mira ad entrare nel circuito delle grandi gare alpine, organizzata dalla Associazione Sportiva dilettantistica Campo Canavese, con l'Associazione Amici della Montagna di Castelnuovo Nigra, e il patrocinio dei comuni di Castelnuovo Nigra, e Collettero Castelnuovo e con la collaborazione del Moto Club Vallesacra.

La Belladormiente Sky Race prevedeva un tracciato ad anello, partendo dalla piazza di Castelnuovo Nigra e passando per il Ponte Romano si saliva fino alle due cime della Quinzeina a 2.344 metri, per proseguire poi verso punta Verzel a 2406 metri, ed è qui che si percorre il tratto più suggestivo del percorso che soprattutto, visto dalla Valchiusella, forma appunto il profilo di una donna che dorme. In cima una splendida cresta da cavalcare con un sentiero che fa da spartiacque:

da una parte si possono ammirare le valli del Gran Paradiso e dall'altra si può spaziare dal Monviso a tutta la pianura Padana e ammirare il nostro Canavese fin verso Milano. Poi ritorno a Castelnuovo Nigra dopo 29 km e 2.100 metri di dislivello. Primo è arrivato Claudio Alberto in 3 ore e 7 minuti davanti 127 concorrenti, l'atleta altocanavesano di Sant'Anna Boschi ha origini prettamente ozegnesi, il papà è Elvio, e il nonno è Carlo Alberto e anche lui per un certo periodo ha risieduto a Ozegna. Oltre alla corsa in montagna è anche un valido rocciatore, sport che ha iniziato a praticare con buon successo già in giovane età.

Chiaramente soddisfatto della vittoria, all'arrivo Claudio Alberto ha così commentato dopo il traguardo: "Correvo a casa, conoscevo dunque il percorso, ma non è stato lo stesso facile prendere il comando del gruppo dei migliori e mantenerlo fino alla fine. Nell'ultima parte della gara sono riuscito a

staccare i miei avversari più pericolosi, aumentando leggermente il ritmo, e a condurre in porto una gara che ho fatto per la prima volta. Ma vorrei tanto essere ai nastri di partenza anche in futuro. Una prova molto tecnica e con passaggi molto impegnativi, specie se le condizioni meteo non lo consentono". Alberto inoltre si è cimentato pure nella Biella-Oropa-Mucrone-Monte Camino con 2.000 metri di dislivello, classificandosi terzo assoluto e nella "Royal Ultra Sky Marathon" corsa nel Gran Paradiso di 52 Km con un dislivello di quasi 4.300 metri classificandosi terzo Italiano. Quest'ultima gara giunta alla settima edizione fa parte dello Sky Runner World Series categoria Sky Extreme, con partecipanti da tutto il mondo. La partenza avveniva alla diga del Teleccio e dopo l'attraversamento di ben sette colli giungeva a Ceresole Reale. I vincitori tra le donne una Spagnola e tra gli uomini un Nepalese.

Silvano Vezzetti



Monnalisao

Ozegna

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato
per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.